



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Consuntivo consolidato della Confederazione

Rapporto finanziario

2012

Colofone

Redazione

Amministrazione federale delle finanze
Internet: www.efv.admin.ch

Distribuzione

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
N. 601.303.12i

Rapporto sul consuntivo consolidato della Confederazione

Pagina

1	Le cifre in sintesi	5
2	Commento al conto annuale	7
21	Obiettivo del consuntivo consolidato	7
22	Valutazione politico-finanziaria	9
3	Conto annuale	11
31	Conto economico	11
32	Bilancio	12
33	Conto del flusso di fondi	13
34	Documentazione del capitale proprio	15
4	Allegato al conto annuale	19
41	Basi generali	19
1	Basi	19
2	Principi di presentazione dei conti	20
3	Cerchia di consolidamento	27
4	Situazione di rischio e gestione dei rischi	28
42	Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato	29
	<i>Voci del conto economico</i>	
1	Gettito fiscale	29
2	Ricavi da prestazioni di servizi	32
3	Rimanenti ricavi	33
4	Spese per il personale	34
5	Spese per beni e servizi	35
6	Spese di riversamento	36
7	Ricavi finanziari	39
8	Spese finanziarie	40
	<i>Voci di bilancio</i>	
9	Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	41
10	Crediti	42
11	Investimenti finanziari	43
12	Scorte	45
13	Delimitazioni contabili attive	46
14	Investimenti materiali e attivi fissi immateriali	47
15	Mutui	49
16	Partecipazioni	51
17	Impegni correnti	53
18	Impegni finanziari	54
19	Delimitazioni contabili passive	55
20	Accantonamenti	56
21	Rimanenti impegni	58
43	Ulteriori spiegazioni	60
1	Rendiconto per segmento	60
2	Debito (indebitamento lordo e netto)	62
3	Impegni eventuali	63

	Pagina
4 Limite degli impegni ASRE	68
5 Crediti eventuali	69
6 Impegni finanziari	70
7 Persone vicine alla Confederazione	71
8 Tassi di conversione	72
9 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	72
5 Rapporto con il conto della Confederazione e la statistica finanziaria	73
51 Differenze strutturali	73
52 Panoramica delle unità consolidate	75
53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)	77
54 Debito (confronto con la casa madre)	78

Mio. CHF	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
Conto economico					
Ricavi operativi	62 149	62 004	62 159	64 319	62 778
Spese operative	53 931	54 997	56 668	60 727	59 930
Risultato operativo	8 218	7 007	5 491	3 592	2 848
Ricavi finanziari	888	1 566	415	957	440
Spese finanziarie	4 225	3 469	3 438	3 200	3 101
Risultato finanziario	-3 337	-1 903	-3 023	-2 243	-2 661
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 807	2 179	1 840	1 256	2 228
Spese da partecipazioni azionarie	7	5	95	440	-
Risultato da partecipazioni azionarie	1 800	2 174	1 745	816	2 228
Risultato annuo	6 681	7 278	4 213	2 165	2 415
Bilancio					
Attivo circolante	19 278	15 279	16 167	16 589	20 175
Attivo fisso	79 474	78 152	81 448	81 095	82 182
Capitale di terzi	143 117	130 469	130 242	127 980	130 210
Capitale proprio	-44 365	-37 038	-32 627	-30 296	-27 853
Conto del flusso di fondi					
Flusso di fondi da attività operative	7 899	7 447	6 545	3 491	4 809
Flusso di fondi da attività d'investimento	-5 791	3 200	-1 323	-3 624	-2 573
Flusso di fondi da attività di finanziamento	-869	-10 143	-2 161	5	1 532
Flusso di fondi totale	1 239	504	3 061	-128	3 768
Debito					
Indebitamento lordo	120 378	108 742	108 279	108 170	109 897
Indebitamento netto	98 358	89 070	86 125	86 022	84 661
Personale					
Numero di collaboratori in posti a tempo pieno	46 549	48 833	49 591	49 907	50 686

21 Obiettivo del consuntivo consolidato

Il consuntivo consolidato della Confederazione presenta in maniera esaustiva la situazione finanziaria del settore «Amministrazione pubblica Confederazione». Fornisce una visione globale della situazione inerente al patrimonio, alle finanze, ai ricavi e mostra i rischi finanziari delle unità e organizzazioni dell'Amministrazione federale centrale (casa madre) che, a mente dell'adempimento dei compiti, vanno attribuite al livello amministrativo della Confederazione. In tal modo è possibile seguire l'evoluzione a lungo termine della situazione finanziaria della Confederazione e riconoscere le tendenze. Il consuntivo consolidato non è parte del consuntivo e non deve essere approvato dal Parlamento.

In seguito alle transazioni reciproche delle unità consolidate e ai disciplinamenti speciali, il valore documentale dei conti individuali risulta in parte limitato. Nell'ottica globale del consuntivo consolidato è tuttavia irrilevante se i compiti sono assunti dall'Amministrazione federale centrale (casa madre) oppure da un'unità organizzativa decentralizzata dell'Amministrazione federale.

Il consuntivo consolidato deve consentire di farsi un'idea della portata degli investimenti effettuati e degli impegni finanziari assunti all'interno delle unità considerate. Per questo tramite può essere effettuata un migliore stima della situazione di rischio finanziario del settore «Amministrazione pubblica Confederazione». Oltre alla totalità dei valori patrimoniali, il bilancio consolidato presenta anche l'intero volume di indebitamento della Confederazione e delle unità scorporate nei confronti di terzi – un'informazione che non risulta dal conto della casa madre. In tal modo l'evoluzione a lungo termine dei parametri rilevanti ai fini della valutazione della situazione finanziaria della Confederazione può essere seguita ed è possibile esprimersi sulle tendenze in base a documenti affidabili, allestiti conformemente a principi riconosciuti e stabili.

Il Consiglio federale sottopone per conoscenza alle Camere federali il consuntivo consolidato in vista delle deliberazioni sul consuntivo. Esso non costituisce una parte del consuntivo. Dato che non deve essere approvato dal Parlamento, non ne è prevista alcuna verifica da parte del Controllo delle finanze. Il consuntivo consolidato non sottostà ad alcuna esigenza di diritto creditizio. Si rinuncia all'allestimento di preventivi, piani finanziari o conti previsionali consolidati.

La cerchia di consolidamento corrisponde alle esigenze minime della legge sulle finanze della Confederazione (LFC) secondo l'articolo 55 capoverso 1 (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria). Il Consiglio federale è libero di integrare per via di ordinanza ulteriori organizzazioni nel consolidamento, purché esse assolvano compiti di diritto pubblico e siano strettamente interconnesse con le finanze federali (art. 55 cpv. 2 lett. b LFC). La cerchia di consolidamento viene presentata in allegato al conto annuale (vedi n. 41/3). Le differenze rispetto al «Conto della Confederazione» e alla «Statistica finanziaria» sono spiegate al numero 5.

Panoramica delle pubblicazioni sulle finanze a livello di Confederazione
(senza assicurazioni sociali, Cantoni e Comuni)

Statistica finanziaria

Consuntivo della Confederazione e rimanente settore statale, consolidato

Consuntivo della Confederazione/Preventivo
non consolidati

Conto/Preventivo della Confederazione
Amministrazione federale centrale (corrisponde al campo di applicazione del freno all'indebitamento)

Conti speciali

Conti che devono essere approvati dal Parlamento

- Fondo per i grandi progetti ferroviari
 - Fondo infrastrutturale
 - settore dei Politecnici federali
 - Regia federale degli alcool
-
- Istituto universitario federale per la formazione professionale
 - Museo nazionale svizzero
 - Pro Helvetia
 - Fondo nazionale
 - Svizzera Turismo

Consuntivo consolidato

Consuntivo della Confederazione e unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria (non deve essere approvato dal Parlamento)

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare
- Istituto Federale della Proprietà Intellettuale
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni
- Swissmedic
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA)
- SIFEM AG

22 Valutazione politico-finanziaria

Il consuntivo consolidato, dominato dal conto della Confederazione, chiude con un'eccedenza di 2,4 miliardi. In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la valutazione nell'ottica consolidata non si differenzia molto dall'Amministrazione federale centrale. Nel dettaglio emergono tuttavia differenze significative, come il fatto che il consuntivo consolidato evidenzia un risultato operativo nettamente più elevato.

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la casa madre Confederazione domina i dati del conto consolidato (cfr. tabella). Questo risultato corrisponde alle aspettative, perché nel caso delle unità consolidate – ad eccezione del settore dei PF, del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) e del fondo infrastrutturale (FI) – si tratta piuttosto di organizzazioni di dimensioni ridotte che forniscono prevalentemente *prestazioni di servizi di carattere monopolistico* e assumono *compiti di vigilanza sull'economia e sulla sicurezza*, gravando meno sul capitale e sui finanziamenti. È invece un po' più sorprendente il fatto che a livello di consuntivo consolidato il settore dei PF ed entrambi

i fondi pongano accenti poco sostanziali rispetto al consuntivo della casa madre. Questa circostanza è riconducibile al fatto che entrambi i fondi sono finanziati esclusivamente e il settore dei PF prevalentemente dalla casa madre e che la maggior parte delle voci principali sono compensate mediante eliminazione reciproca. Oltre alla raccolta di fondi, anche gli investimenti di fondi sono effettuati per l'essenziale dalla Tesoreria della Confederazione. Le variazioni di liquidità delle unità possono quindi essere compensate perlomeno in parte, ciò che mantiene bassa la riserva di tesoreria e i relativi costi. Inoltre, si esclude anche una situazione di concorrenza reciproca sui mercati monetario e dei capitali.

Panoramica sugli ordini di grandezza delle unità consolidate

2012 Unità	Risultato annuo in mio. fr.	Impegni in mio. fr.	Capitale proprio in mio. fr.	Collaboratori FTE
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	2 443	133 967	-24 999	33 309
Amministrazione federale decentralizzata	-62	10 329	-1 646	17 377
Settore dei politecnici federali	179	1 308	1 380	15 642
Fondo per i grandi progetti ferroviari	-263	8 022	-7 965	1
Fondo infrastrutturale	-287	14	1 741	–
Rimanenti unità	309	985	3 198	1 734
Totale parziale	2 381	144 296	-26 645	50 686
Scritture di consolidamento	34	-14 086	-1 208	–
Consuntivo consolidato della Confederazione	2 415	130 210	-27 853	50 686

Commento alle principali voci

Con 2,4 miliardi il risultato annuale del *conto economico* consolidato è pari a quello della casa madre. Un'osservazione più profonda, che tenga conto delle transazioni straordinarie nella casa madre (conto della Confederazione), fa però emergere differenze sostanziali. Il consuntivo consolidato presenta infatti un risultato operativo nettamente più elevato (+1,3 mia.) e un risultato finanziario chiaramente più basso (-1,3 mia.).

La somma di *bilancio* consolidata (102,4 mia.) è di 6,6 miliardi inferiore a quella della casa madre. La riduzione di bilancio risulta dalla compensazione di crediti e impegni reciproci tra la casa madre e le altre unità (relazioni «intercompany»). Rispetto alla casa madre, gli impegni diminuiscono complessivamente di 3,8 miliardi poiché le relazioni «intercompany» sono più importanti dell'indebitamento nei confronti di terzi. D'altro canto, il capitale proprio consolidato negativo è inferiore di 2,9 miliardi, soprattutto perché il capitale proprio positivo del fondo infrastrutturale (1,7 mia.), dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE; 2,4 mia.) e del settore dei PF (1,4 mia.) possono compensare solo parzialmente il capitale proprio negativo del Fondo FTP (-8,0 mia.). Nell'ottica consolidata il rapporto tra patrimonio e impegni è in complesso leggermente meno favorevole che a livello di casa madre.

Anche il debito presenta un'evoluzione contrapposta (cfr. n. 54). Infatti, con 109,9 miliardi il *debito lordo* consolidato è di 2,5 miliardi più basso di quello della casa madre, a causa della compensazione di impegni della casa madre con i relativi crediti delle unità decentralizzate (ad es. ASRE 0,7 mia.). D'altra parte con 84,7 miliardi l'*indebitamento netto* è di 3,5 miliardi più elevato che nella casa madre, poiché il patrimonio libero disponibile nell'ottica consolidata è inferiore di 6,0 miliardi. Tra l'altro verrà eliminato il mutuo di tesoreria della casa madre al Fondo FTP (8,0 mia.), mentre si aggiungono i crediti dell'ASRE (0,7 mia.).

Il *conto del flusso di fondi* consolidato mostra la provenienza e l'impiego delle liquidità e degli investimenti di denaro a breve termine nell'anno precedente. L'afflusso di fondi da *attività operative* (+4,8 mia.) è stato sufficiente per finanziare l'*attività d'investimento* (-2,6 mia.). Questo deflusso di fondi si spiega principalmente con gli investimenti materiali (al netto 3,0 mia.; in particolare strade nazionali). L'afflusso di fondi non necessario per scopi di investimento è stato utilizzato per l'assunzione di impegni finanziari (sottoscrizione di crediti contabili a breve termine) finalizzati alla messa a disposizione di liquidità sufficienti per la restituzione di un prestito esigibile all'inizio del 2013. Per questo motivo, rispetto all'anno precedente, l'indebitamento lordo (+1,7 mia.) e l'indebitamento netto (-1,3 mia.) sono evoluti in modo divergente.

Un confronto tra il conto del flusso di fondi consolidato e il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) della casa madre non è indicato perché entrambi i conti perseguono obiettivi diversi. Essi poggiano pertanto su fondi di diversa definizione (valori di bilancio). Il conto del flusso di fondi consolidato mostra la variazione delle liquidità (fondo «Liquidità e investimenti di denaro a breve termine»), mentre il fondo della casa madre poggia sul concetto esteso di entrate e di uscite della LFC. È la ragione per la quale vengono prese in considerazione a titolo aggiuntivo le variazioni dei crediti (accrediti debitori) e degli impegni correnti (addebiti creditori). Un consuntivo strutturato in questo modo è tra l'altro interessante in *ottica di politica congiunturale*: a livello di casa madre la variazione del risultato ordinario di finanziamento funge da indicatore delle ripercussioni del bilancio sulla congiuntura. Un'interpretazione analoga non è possibile in ambito di conto del flusso di fondi consolidato perché esso non prende in considerazione le variazioni dei crediti e degli impegni con ripercussioni congiunturali.

Gli accantonamenti e gli impegni eventuali sono interessanti in considerazione dei *possibili rischi futuri di finanziamento per il bilancio della Confederazione*. Gli *accantonamenti* consolidati superano solo in misura marginale quelli della casa madre (13,2 mia.). Le differenze sono principalmente date dall'accantonamento dell'ASRE per i danni notificati ma non ancora indennizzati (0,1 mia.) e all'attuale accantonamento per premi di assicurazione non incassati (0,1 mia.). A ciò si aggiungono due accantonamenti dell'Istituto Paul Scherrer (IPS) per lo smaltimento delle scorie radioattive (0,1 mia.). Infine, gli accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari sono diminuiti in modo più marcato nella casa madre (-12 %) che nelle unità consolidate (-3 %), per cui risulta una differenza maggiore (0,1 mia.).

Per quanto riguarda gli *impegni eventuali* registrati fuori bilancio sono di rilievo gli impegni della previdenza a favore dei lavoratori. Nel consuntivo consolidato gli impegni eventuali (8,0 mia.) sono sensibilmente maggiori rispetto a quelli della casa madre (+1,5 mia.). Ciò si spiega con l'effettivo di personale nettamente più elevato (+17 377 FTE), dovuto soprattutto al settore dei PF. Nonostante il significativo incremento dell'effettivo di personale nell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata, a seguito dell'adeguamento di diversi parametri (segnatamente tasso di sconto più basso: 1,3 % anziché 1,5 % e adeguamento delle rendite leggermente inferiore al previsto) la valutazione degli impegni della previdenza è diminuita sia presso la casa madre Confederazione sia nei settori dei PF.

Per concludere vanno ancora menzionati in questa sede gli *impegni assicurativi dell'ASRE* contratti a fine 2012, pari a 8,4 miliardi. A questo importo si contrappone il capitale proprio dell'ASRE di 2,4 miliardi.

31 Conto economico

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 2,4 miliardi, dove 2,8 miliardi derivano dal risultato operativo, -2,7 miliardi dal risultato finanziario e 2,2 miliardi dal risultato da partecipazioni azionarie. In tal modo il risultato dell'anno precedente viene superato di 250 milioni.

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Risultato annuo	2 165	2 415	250	11,5	
Risultato operativo	3 592	2 848	-744	-20,7	
Ricavi operativi	64 319	62 778	-1 541	-2,4	
Gettito fiscale	60 384	58 580	-1 804	-3,0	1
Ricavi da prestazioni di servizi	2 133	2 328	195	9,1	2
Rimanenti ricavi	1 802	1 870	68	3,8	3
Spese operative	60 727	59 930	-797	-1,3	
Spese per il personale	7 065	7 277	212	3,0	4
Spese per beni e servizi	6 015	5 847	-168	-2,8	5
Ammortamenti	2 371	2 390	19	0,8	14
Spese di riversamento	45 276	44 416	-860	-1,9	6
Risultato finanziario	-2 243	-2 661	-418	18,6	
Ricavi finanziari	957	440	-517	-54,0	7
Spese finanziarie	3 200	3 101	-99	-3,1	8
Risultato da partecipazioni azionarie	816	2 228	1 412	173,0	
Ricavi da partecipazioni azionarie	1 256	2 228	972	77,4	16
Spese da partecipazioni azionarie	440	0	-440	-100,0	16
Risultato annuo	2 165	2 415	250	11,5	
Quota Confederazione	2 165	2 415			
Quote di minoranza	0	0			

Il *risultato operativo* è di 0,7 miliardi inferiore ai valori dell'anno precedente. Questa variazione si spiega principalmente con due fattori:

- il gettito fiscale diminuisce di 1,8 miliardi. Le ragioni sono da ricercare in evoluzioni contrapposte: la progressione dell'imposta federale diretta (+0,5 mia.), del provento dell'IVA (+0,4 mia.) e dell'imposta sul tabacco (+0,2 mia.) è controbilanciata dal calo dell'imposta preventiva (-2,1 mia.) e delle tasse di bollo (-0,7 mia.);
- con 44,4 miliardi le spese di riversamento sono leggermente inferiori ai valori dell'anno precedente (-0,9 mia.). Questa diminuzione è dovuta in primo luogo a un fattore straordinario unico prodottosi nel 2011 e riguardante i contributi a istituzioni proprie (-1,1 mia.). Ulteriori variazioni si registrano nei contributi ad assicurazioni sociali (-0,4 mia.) e nelle restanti spese di riversamento (+0,6 mia.).

Il *risultato finanziario* negativo (-2,7 mia.) chiude con 0,4 miliardi in meno rispetto all'anno precedente. A questo risultato hanno contribuito due fattori unici presenti nei ricavi finanziari del 2011, che non figurano più nell'anno in rassegna (rettifica di valutazione SIFEM AG, -225 mio.; disinvestimento di Sapomp Wohnbau AG, -205 mio.).

Nel *risultato da partecipazioni azionarie* (2,2 mia.) figurano utili contabili su partecipazioni rilevanti. I buoni risultati delle aziende della Confederazione hanno permesso di contabilizzare ricavi considerevoli sulle partecipazioni de La Posta (1,0 mia.), di Swisscom (0,9 mia.), delle FFS (0,3 mia.) nonché su quelle di RUAG, Skyguide e BLS Netz AG (0,1 mia.).

32 Bilancio

Il capitale proprio negativo è diminuito di 2,4 miliardi grazie al risultato positivo del conto economico. La costituzione di liquidità per la restituzione di un prestito di 6,9 miliardi esigibile nel mese di febbraio si riflette nel forte aumento delle liquidità e degli impegni finanziari a breve termine.

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Attivi	97 684	102 357	4 673	4,8	
Attivo circolante	16 589	20 175	3 586	21,6	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 123	9 891	3 768	61,5	9
Crediti	6 704	7 086	382	5,7	10
Investimenti finanziari a breve termine	2 103	1 665	-438	-20,8	11
Scorte	311	313	2	0,6	12
Delimitazioni contabili attive	1 348	1 220	-128	-9,5	13
Attivo fisso	81 095	82 182	1 087	1,3	
Investimenti materiali	51 432	51 982	550	1,1	14
Investimenti immateriali	221	236	15	6,8	14
Mutui	10 472	9 621	-851	-8,1	15
Partecipazioni	18 674	19 970	1 296	6,9	16
Investimenti finanziari a lungo termine	296	373	77	26,0	11
Passivi	97 684	102 357	4 673	4,8	
Impegni a breve termine	33 684	36 242	2 558	7,6	
Impegni correnti	13 648	13 943	295	2,2	17
Impegni finanziari a breve termine	14 356	16 465	2 109	14,7	18
Delimitazioni contabili passive	5 311	5 461	150	2,8	19
Accantonamenti a breve termine	369	373	4	1,1	20
Impegni a lungo termine	94 296	93 968	-328	-0,3	
Impegni finanziari a lungo termine	80 166	79 489	-677	-0,8	18
Accantonamenti a lungo termine	12 834	13 203	369	2,9	20
Rimanenti impegni	1 296	1 276	-20	-1,5	21
Capitale proprio	-30 296	-27 853	2 443	8,1	
Quote di minoranza	59	59	0	-	
Capitale proprio della Confederazione	-30 355	-27 912	2 443	8,0	
Fondi nel capitale proprio	7 267	7 625	358	4,9	
Rimanente capitale proprio	1 574	1 737	163	10,4	
Eccedenza (+) / Disavanzo (-) di bilancio	-39 196	-37 274	1 922	4,9	

L'attivo circolante è aumentato di 3,6 miliardi a 20,2 miliardi. Questo incremento è dovuto principalmente all'aumento della consistenza delle liquidità (+3,8 mia.), le quali sono state accumulate per la restituzione di un prestito esigibile nel mese di febbraio del 2013. Gli investimenti finanziari a breve termine sono stati ridotti di 0,4 miliardi a causa della mancanza di possibilità di investimento. L'attivo fisso è progredito di 1,1 miliardi, a causa soprattutto dell'aumento del valore equity (capitale proprio proporzionale) delle partecipazioni a La Posta, FFS, Swisscom e Ruag (1,3 mia.). Gli utili di valutazione sono una conseguenza dei risultati positivi delle imprese. Gli investimenti materiali sono cresciuti di 550 milioni. L'aumento maggiore riguarda le strade nazionali (+415 mio.). Di converso, la restituzione netta del mutuo concesso all'assicurazione contro la disoccupazione (-1,0 mia.) ha comportato una riduzione dell'entità del mutuo.

A livello di passivi, gli impegni a breve termine hanno segnato un aumento di 2,6 miliardi. La principale variazione riguarda la crescita dei crediti contabili del mercato monetario negli impegni finanziari a breve termine (+2,4 mia.). Gli impegni correnti comprendono inoltre un pagamento anticipato per imposte preventive pari a 0,5 miliardi. Il calo di 0,3 miliardi degli impegni a lungo termine si spiega con la minore consistenza dei prestiti della Confederazione (-0,8 mia.). L'accantonamento costituito per probabili istanze di rimborso nell'ambito dell'imposta preventiva ha inoltre dovuto essere aumentato di 0,5 miliardi.

Il capitale proprio negativo, ossia il disavanzo di bilancio, è diminuito di 2,4 miliardi principalmente a seguito del risultato annuale positivo.

33 Conto del flusso di fondi

Il flusso di fondi da attività operative (4,8 mia.) è sufficiente a coprire i mezzi necessari per le attività di investimento (-2,6 mia.). I fondi in eccesso sono utilizzati con ritardo temporale per la diminuzione del debito. A breve termine dall'attività di finanziamento risulta addirittura un ulteriore indebitamento di 1,5 miliardi. I fondi affluiti vengono utilizzati per la restituzione di un prestito di 6,9 miliardi esigibile a inizio 2013.

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Flusso di fondi totale	-128	3 768	3 896	n.a.	
Flusso di fondi da attività operative	3 491	4 809	1 318	37.8	
Risultato annuo	2 165	2 415	250	11.5	
Ammortamenti	2 371	2 390	19	0.8	14
Variazione degli accantonamenti	-1 011	373	1 384	-136.9	20
Risultato da alienazioni	-	118	118	n.a.	
Rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità	-32	-690	-658	2 056.3	
Aumento/Riduzione di crediti	628	-382	-1 010	-160.8	10
Aumento/Riduzione di scorte	-3	-2	1	-33.3	12
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili attive	404	128	-276	-68.3	13
Aumento/Riduzione di impegni correnti	116	309	193	166.4	17
Aumento/Riduzione di delimitazioni contabili passive	-1 147	150	1 297	-113.1	19
Flusso di fondi da attività d'investimento	-3 624	-2 573	1 051	-29.0	
Investimenti materiali	-3 013	-3 010	3	-0.1	14
Disinvestimenti materiali	48	50	2	4.2	14
Investimenti immateriali	-117	-110	7	-6.0	14
Disinvestimenti immateriali	2	-	-2	-100.0	14
Aumento di mutui a lungo termine	-1 352	-1 057	295	-21.8	15
Riduzione di mutui a lungo termine	2 013	1 542	-471	-23.4	15
Aumento di partecipazioni	-10	-70	-60	600.0	16
Riduzione di partecipazioni	196	22	-174	-88.8	16
Aumento di investimenti finanziari	-4 069	-5 669	-1 600	39.3	11
Riduzione di investimenti finanziari	2 678	5 729	3 051	113.9	11
Flusso di fondi da attività di finanziamento	5	1 532	1 527	n.a.	
Aumento di impegni finanziari a breve termine	33 461	44 769	11 308	33.8	18
Riduzione di impegni finanziari a breve termine	-31 988	-42 491	-10 503	32.8	18
Aumento di impegni finanziari a lungo termine	6 152	7 962	1 810	29.4	18
Riduzione di impegni finanziari a lungo termine	-7 637	-8 639	-1 002	13.1	18
Variazione dei fondi speciali	8	-42	-50	-625.0	
Ripartizione degli utili	-28	-27	1	-3.6	
Variazione delle partecipazioni di minoranza	37	-	-37	-100.0	

Variazione del fondo «Disponibilità liquide»

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine all'1.1	6 251	6 123	-128	-2.0	9
Aumento/Riduzione	-128	3 768	3 896	-3 043.8	9
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine al 31.12	6 123	9 891	3 768	61.5	9

Informazioni complementari

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %	Numero nell'allegato
Interessi versati	-2 566	-2 341	225	-8.8	
Interessi percepiti	202	206	4	2.0	

n.a.: non attestato

Con 4,8 miliardi il *flusso di fondi da attività operative* è nettamente superiore ai livelli dell'anno precedente (3,5 mia.). Il flusso di fondi da attività operative è stato principalmente determinato dal risultato annuo (2,4 mia.) e dagli ammortamenti (2,4 mia.) da considerare quale correzione secondo il metodo indiretto. Gli ulteriori movimenti si controbilanciano. Sotto «*Rimanenti transazioni senza incidenza sulla liquidità*» sono iscritti la maggior parte dei ricavi da partecipazioni azionarie senza incidenza sulla liquidità (-1361 mio.) e le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni (720 mio.).

Dall'*attività d'investimento* risulta un deflusso di capitale di 2,6 miliardi (anno precedente: 3,6 mia.). La quota proporzionalmente bassa degli investimenti netti è dovuta all'ammortamento parziale dei mutui concessi all'AD pari a 1 miliardo netto (incremento 0,2 mia.; diminuzione 1,2 mia.). Se nell'anno precedente il volume degli investimenti finanziari si era ridotto (1,4 mia.), nell'anno in rassegna gli aumenti e le diminuzioni si sono compensati. Questo spiega il minore deflusso di fondi rispetto all'anno precedente.

Il *flusso di capitale da attività di finanziamento* ammonta a 1,5 miliardi (anno precedente: 0,0 mia.). Per la restituzione di un prestito di 6,9 miliardi esigibile a inizio 2013 sono stati emessi ulteriori crediti contabili a breve termine.

Nel complesso le *liquidità e gli investimenti di denaro a breve termine* hanno registrato un aumento di 3,8 miliardi a 9,9 miliardi.

Presentazione del conto del flusso di fondi

Il conto del flusso di fondi indica la variazione del fondo «Disponibilità liquide» (risp. la voce di bilancio «Liquidità e investimenti di denaro a breve termine»). Esso è rappresentato secondo il metodo indiretto, vale a dire il flusso di fondi da attività operative è derivato dal risultato annuo.

34 Documentazione del capitale proprio

Nell'anno in rassegna, il capitale proprio negativo diminuisce da 30,3 a 27,9 miliardi. Il risultato positivo del conto economico di 2,4 miliardi ha contribuito in modo determinante a questa evoluzione. Al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC sono stati accreditati ulteriori 545 milioni (trasferimento nel capitale proprio).

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Quota di capitale partec. di minoranza	Capitale proprio Confederazione	Fondi capitale proprio	Rimanente capitale proprio	Eccedenza/ Disavanzo di bilancio
Stato al 1 gennaio 2011	-32 627	22	-32 649	7 079	1 652	-41 380
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	184	-78	-106
Variazione dei fondi speciali	8	-	8	4	-	4
Totale delle voci nel capitale proprio	8	-	8	188	-78	-102
Risultato annuo	2 165	-	2 165	-	-	2 165
Totale degli utili e delle perdite	2 173	-	2 173	188	-78	2 063
Ripartizione degli utili	-28	-	-28	-	-	-28
Variazioni della cerchia di consolidamento	183	38	145	-	-	145
Altre transazioni	3	-1	4	-	-	4
Stato al 31 dicembre 2011	-30 296	59	-30 355	7 267	1 574	-39 196
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-	-	346	146	-492
Variazione dei fondi speciali	-42	-	-42	12	-	-54
Totale delle voci nel capitale proprio	-42	-	-42	358	146	-546
Risultato annuo	2 415	-	2 415	-	-	2 415
Totale degli utili e delle perdite	2 373	-	2 373	358	146	1 869
Ripartizione degli utili	-27	-	-27	-	-	-27
Altre transazioni	97	-	97	-	17	80
Stato al 31 dicembre 2012	-27 853	59	-27 912	7 625	1 737	-37 274

Fondi nel capitale proprio

I *fondi nel capitale proprio* si compongono di finanziamenti speciali (6164 mio.) e di fondi speciali (1461 mio.)

Nell'anno in rassegna i mezzi dei *finanziamenti speciali* sono aumentati di 327 milioni. Essi figurano nella voce *trasferimenti nel capitale proprio*:

- nell'ottica consolidata, dal finanziamento speciale per il traffico stradale (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e della tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali, LUMin; RS 725.116.2) risulta un'eccedenza di uscite di 239 milioni, mentre per la casa madre l'eccedenza è di 49 milioni. Con il consolidamento del fondo infrastrutturale, nel consuntivo consolidato le uscite sono superiori di 288 milioni, poiché le uscite (1216 mio.) superano i versamenti (928 mio.). Il 31 dicembre 2012 i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 2078 milioni;
- al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC (art. 19a legge federale del 29.4.1988 sull'agricoltura; RS 910.1) sono stati accreditati proventi dei dazi di 545 milioni. Non

sono state effettuate uscite. La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. Alla data di chiusura del bilancio i mezzi del finanziamento speciale ammontano a 2256 milioni;

- gli altri due finanziamenti speciali, ovvero il traffico aereo e l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra, registrano solo lievi variazioni (+21 mio.). Essi ammontano a 86 milioni.

Nell'esercizio in rassegna il patrimonio dei *fondi speciali* ha registrato un aumento netto di 31 milioni. Parte dei fondi speciali iscritti nel capitale proprio è disponibile dal 31 dicembre 2012 come liquidità per pagamenti a vista (723 mio.). I fondi rimanenti si suddividono in mutui rimborsabili del Fondo per lo sviluppo regionale (717 mio.) e altri attivi dei fondi (21 mio.). I saldi e le variazioni principali dei fondi speciali riguardano le seguenti voci:

- a fine 2012, il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio provenienti dal *Fondo per lo sviluppo regionale* e previsti per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) ammonta a 859 milioni (anno precedente: 944 mio.). Il calo rispetto all'anno precedente è motivato dal minore fabbisogno dei Cantoni,

che hanno concesso meno mutui ai beneficiari finali. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto, conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 3 per cento. Il loro valore in contanti ammonta a 726 milioni. Inoltre, sussistono singole rettificazioni di valore per mutui a rischio pari a 9 milioni. Il valore contabile è quindi di 717 milioni. La variazione della rettifica di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi speciali). Oltre ai mutui rimborsabili, il patrimonio documentato del Fondo comprende anche liquidità pari a 350 milioni. La diminuzione del patrimonio del Fondo di 41 milioni si spiega come segue: contributi a fondo perso erogati nella misura di 43 milioni, adeguamento del valore contabile dello stato dei mutui di 25 milioni e ammortamenti su crediti non recuperabili (1 mio.). L'alimentazione con risorse delle finanze federali (10 mio.) e la riduzione delle rettificazioni di valore (18 mio.) determinano d'altra parte un incremento del saldo del Fondo;

- nell'anno in rassegna sono affluiti al settore dei PF nuovi capitali pari a 76 milioni, provenienti da donazioni e legati. La voce principale riguarda il legato di Branco Weiss per la Society in Science. Dopo deduzione delle risorse utilizzate (22 mio.) risulta un aumento del Fondo di 54 milioni. Il saldo del fondo speciale del settore dei PF ammonta a 183 milioni;
- nel quadro di una verifica, sono state effettuate rettifiche di patrimoni nei fondi speciali «Fondazione Gottfried-Keller» e «Fondazione Berset-Müller». Pertanto, sebbene due immobili fossero rilevati nel bilancio, per errore non erano stati iscritti quali patrimonio dei fondi speciali. Le rispettive ripartizioni patrimoniali figurano nella voce *trasferimenti nel capitale proprio* (19 mio.).

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio sotto il capitale proprio se sussiste esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. I fondi nel capitale proprio comprendono finanziamenti speciali nonché fondi speciali. Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono allibrate direttamente per il tramite del bilancio presso la casa madre Confederazione. Nel caso invece dei finanziamenti speciali le entrate e le uscite sono contabilizzate nel conto economico e l'eccedenza di entrate (l'eccedenza di uscite) è accreditata (addebitata) contabilmente al fondo. Lo stesso vale per i fondi speciali del settore dei PF.

Altro capitale proprio

Nell'anno in rassegna il rimanente capitale proprio ha registrato un aumento netto di 163 milioni. Questa variazione è il risultato di evoluzioni contrapposte:

- nell'ambito dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) gli aumenti del capitale di base (66 mio.) e del capitale sopportante i rischi (56 mio.) sono stati allibrati direttamente a fronte del disavanzo di bilancio. Le voci ammontano ora a rispettivamente 1097 milioni e 308 milioni;
- le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle successivamente per il finanziamento di attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'utilizzo di riserve GEMAP avvengono mediante il disavanzo di bilancio, che è paragonabile all'utilizzo del risultato in un'impresa. Le riserve dei preventivi globali sono aumentate di 48 milioni a 225 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi);
- dal fondo d'esercizio della Regia federale degli alcool (RFA) sono stati ceduti 25 milioni alla Confederazione (casa madre) nel quadro della ripartizione di capitale. Questa transazione viene neutralizzata a livello di conto economico nel consuntivo consolidato e iscritta nel capitale proprio come trasferimento (trasferimento delle risorse del fondo d'esercizio al disavanzo di bilancio). Il saldo del fondo d'esercizio della RFA ammonta ora a 62 milioni;
- a causa del passaggio della presentazione dei conti a IPSAS presso Pro Helvetia, gli attivi e i passivi sono stati rivalutati. Nel complesso è risultato un aumento del capitale proprio di 17 milioni (documentato sotto *Altre transazioni*).

Disavanzo di bilancio

Sotto *altre transazioni* sono esposte due ulteriori transazioni. Da un lato, il 1° gennaio 2012 la presentazione dei conti di SIFEM AG è stata trasferita dal CO all'IFRS (International Financial Reporting Standards). In questo contesto il portafoglio di investimenti (investimenti finanziari, partecipazioni, mutui) è stato rivalutato di 60 milioni. D'altro lato, a seguito di una verifica interna, i fondi a destinazione vincolata concessi al PF di Zurigo (20 mio.) sono stati trasferiti dal capitale di terzi al capitale proprio.

Nel complesso il disavanzo di bilancio si riduce di 1922 milioni. L'eccedenza dei ricavi di 2415 milioni nonché i suddetti effetti nelle altre transazioni (80 mio.) provocano una riduzione del disavanzo di bilancio. D'altro canto, i succitati trasferimenti nel capitale proprio (492 mio.), l'aumento dei fondi speciali nel settore dei PF (54 mio.) nonché la parte dei Cantoni alla ripartizione degli utili della RFA (27 mio.), determinano una crescita del disavanzo di bilancio.

Quota di capitale partecipazione di minoranza

Nell'anno in rassegna le quote di partecipazione di minoranza non hanno subito variazioni. Esse si ripartiscono tra Swissmedic (34,5 %; 21 mio.) e la Società svizzera di credito alberghiero (77,5 %; 38 mio.).

Funzione della documentazione del capitale proprio

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

1 Basi

Basi giuridiche

Oltre alle corrispondenti basi giuridiche delle unità di consolidamento, il consuntivo consolidato della Confederazione si basa sulle seguenti basi giuridiche specifiche:

- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC, RS 611.0; segnatamente art. 55);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC, RS 611.01; segnatamente art. 64a-64d);
- ordinanza del 25 novembre 1998 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA, RS 172.010.1; segnatamente allegato);
- ordinanza del 14 giugno 1999 sull'organizzazione del Dipartimento federale dell'economia (Org-DFE, RS 172.216.1; segnatamente art. 15a-15b).

Presentazione dei conti

La presentazione dei conti è retta dagli «International Public Sector Accounting Standards» (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

In generale

Il consuntivo consolidato si basa sulle singole chiusure al 31 dicembre, allestite sulla base di direttive uniformi, delle unità considerate nella cerchia di consolidamento. L'unica eccezione è costituita dall'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale che chiude i conti al 30 giugno. Per il consuntivo consolidato esso allestisce un bilancio intermedio alla data di chiusura 31 dicembre.

Stime

Il consuntivo consolidato contiene ipotesi e stime che influenzano la situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi. Queste sono effettuate secondo scienza e coscienza conformemente alle informazioni disponibili. Eventuali incertezze di stime e ipotesi possono rendere necessari in futuri periodi adeguamenti dei valori patrimoniali o degli impegni interessati. Le maggiori ripercussioni sul consuntivo consolidato provengono dalle stime degli accantonamenti (vedi n. 41/2).

Metodo di consolidamento

Tutte le unità della cerchia di consolidamento (ad eccezione delle partecipazioni rilevanti) vengono considerate nel conto di gruppo secondo il *metodo del consolidamento integrale*. Di conseguenza attivi e passivi nonché spese e ricavi vengono registrati integralmente. La quota di minoranze al patrimonio netto e al risultato viene presentata separatamente nel bilancio e nel conto economico. Gli impegni, gli averi, le spese e i ricavi tra le unità consolidate vengono compensati reciprocamente. Gli utili intermedi non realizzati su scorte o attivi fissi vengono eliminati con incidenza sul risultato nel quadro del consolidamento.

Le partecipazioni rilevanti vengono considerate nel conto annuale di consolidamento secondo il *metodo equity* proporzionalmente al valore del capitale proprio.

Il conto annuale consolidato è presentato in franchi svizzeri (CHF).

2 Principi di presentazione dei conti

Principi di presentazione dei conti

Una regolare presentazione dei conti si basa su due principi:

- *conformità temporale*: secondo il principio della conformità temporale (accrual basis), spese e ricavi devono essere attribuiti al periodo contabile nel quale sono prodotti. È determinante il momento in cui forniture e prestazioni sono state percepite o fornite. La delimitazione periodizzata deve avvenire in funzione dell'oggetto e del periodo;
- *continuazione dell'attività amministrativa o imprenditoriale*: nella presentazione dei conti si presume che l'attività della Confederazione e delle sue organizzazioni da consolidare continui a sussistere. In questo senso l'iscrizione a bilancio deve di principio avvenire sulla base dei valori di esercizio e non in base ai valori d'alienazione.

Inoltre si applicano i seguenti principi di presentazione dei conti:

- a. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprensibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio dell'espressione al lordo esige che attivi e passivi nonché spese e ricavi siano indicati separatamente, senza reciproca compensazione.

La presentazione dei conti è retta dagli IPSAS («International Public Sector Accounting Standards», art. 64c cpv. 1 OFC). In casi motivati è possibile derogare alle disposizioni degli IPSAS. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 3 all'OFC.

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito.

Deroghe agli IPSAS

Rispetto al Consuntivo 2011 non vi sono variazioni.

Deroga: gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizio non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

- *Motivazione*: per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati nella casa madre via conto economico.
- *Ripercussione*: la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

Deroga: i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

- *Motivazione*: al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: i ricavi straordinari ai sensi del freno all'indebitamento (ad es. diritti di licenza per diversi anni) vengono contabilizzati nella casa madre Confederazione al momento del flusso del capitale e non delimitati nel periodo di durata («cash accounting»).

- *Motivazione*: secondo il freno all'indebitamento, le entrate straordinarie sono in particolare caratterizzate dalla loro unicità. Per non misconoscere questo carattere di unicità, i ricavi straordinari vengono contabilizzati – analogamente al conto di finanziamento – anche nel conto economico al momento del flusso del capitale.
- *Ripercussione*: nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

- **Motivazione:** a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.
- **Ripercussione:** nessuna iscrizione nel conto economico delle variazioni degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente.

Deroga: la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

- **Motivazione:** al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.
- **Ripercussione:** nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

Deroga: aggio e disagio dei prestiti della Confederazione vengono compensati reciprocamente e presentati come spese o diminuzione di spese.

- **Motivazione:** a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.
- **Ripercussione:** nel conto economico le variazioni di aggio e disagio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disagio vengono per contro presentati al lordo.

Deroga: non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

- **Motivazione:** diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).
- **Ripercussione:** le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

Deroga: nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

- **Motivazione:** sia il bilancio sia il conto economico fanno parte del rendiconto. Nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.
- **Ripercussione:** nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

Deroga: la cerchia di consolidamento non è definita secondo il principio del controllo.

- **Motivazione:** la definizione delle unità considerate secondo il metodo del consolidamento integrale è disciplinata nell'articolo 55 LFC. Le partecipazioni rilevanti, nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale, sono integrate nel consolidamento secondo il metodo equity (proporzionalmente al valore del capitale proprio).
- **Ripercussione:** alcune unità di per sé controllate non vengono consolidate integralmente.

Deroga: i valori equity delle partecipazioni rilevanti si basano sulle singole chiusure secondo i relativi standard della presentazione dei conti e non sui principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

- **Motivazione:** si evita di valutare in modo diverso le partecipazioni rilevanti nel conto della Confederazione e nel consuntivo consolidato della Confederazione.
- **Ripercussione:** il valore delle partecipazioni rilevanti indicato non corrisponde al valore che sarebbe stato iscritto a bilancio, se fosse stato calcolato secondo i principi della presentazione dei conti del consuntivo consolidato della Confederazione.

Altre osservazioni

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- *gettito dell'IVA e imposta sulla birra:* i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *tassa sul traffico pesante:* i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- *cooperazione allo sviluppo:* i trasferimenti su conti provvisori in valuta locale sono imputati a conto economico. L'effettivo impiego dei mezzi in loco può avvenire in un secondo tempo.

Norme di riferimento complementari

A causa dell'assenza di pertinenti disposizioni negli IPSAS o di principi non ancora attuati, nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

Oggetto: valutazione degli strumenti finanziari in generale.

Norma di riferimento: Direttive della Commissione federale delle banche (ora FINMA) concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14.12.1994 (PAC-CFB), stato: 25.3.2004.

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Oggetto: rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

Norma di riferimento: numero 23 b PAC-CFB, stato: 31 dicembre 1996.

Norma di riferimento: International Accounting Standards (IAS) 39, strumenti finanziari: approccio e valutazione.

Standard pubblicati, ma non ancora applicati

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore:

- IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) – *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). Entreranno in vigore il 1° gennaio 2013 e sostituiranno l'IPSAS 15. Al momento non è possibile valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul consuntivo consolidato. Nella Confederazione l'introduzione è prevista per il 1° gennaio 2016;
- IPSAS 32 (nuovo) – *Service Concession Arrangements: Grantor* (accordi per servizi in concessione: ottica del concessionario). Gli IPSAS 32 derivano dall'IFRIC 12 ed entreranno in vigore il 1° gennaio 2014. Allo stato attuale presso la Confederazione non esistono operazioni d'affari che rientrano nelle nuove normative.

Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio

I principi di valutazione e di iscrizione a bilancio sono retti dai principi di presentazione dei conti.

Valute estere

Il conto annuale consolidato è presentato in franchi svizzeri (CHF).

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

Rilevamento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati al momento delle forniture o della fornitura della prestazione.

Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

Rilevamento degli introiti fiscali

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Le partecipazioni dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi rispettivamente le entrate. Per contro, vengono registrate le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni a titolo debitorio che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili.

I ricavi dall'imposta sulla birra vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

La tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento dalla tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO₂ sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

Rilevamento dei ricavi dalle licenze di telefonia mobile

Secondo il freno all'indebitamento, i ricavi dalla vendita all'asta di licenze di telefonia mobile sono considerati ricavi straordinari. I ricavi straordinari sono registrati al momento dell'entrata del pagamento. I flussi di capitale che riguardano più periodi non vengono delimitati.

Delimitazioni nel settore dei sussidi

Le delimitazioni vengono effettuate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata massima di 3 mesi (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

Crediti

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione della rettificazione di valore per crediti dubbiosi, nonché rimborsi e sconti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

I crediti a lungo termine senza interessi di importo superiore a 100 milioni sono scontati e iscritti a bilancio con il loro valore in contanti. I crediti provenienti dall'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE) sono stimati applicando un modello attuariale.

Investimenti finanziari

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali vi sono la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio/disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati possono essere adibiti a tre diversi scopi: commercio, garanzia (hedging) e posizioni strategiche.

Le voci dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscono nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche. Essi figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. I cambiamenti causati da oscillazioni del valore di mercato superiori al valore di acquisto vengono iscritti a bilancio, mentre quelli causati da oscillazioni inferiori al valore di acquisto vengono contabilizzati direttamente nel conto economico (principio di prudenza). In caso di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscono nel conto economico.

Scorte

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Nell'ambito delle voci di scorte essenziali esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. Si applicano prezzi standard qualora questo tipo di prezzo si avvicini ai costi di acquisto o di produzione effettivi. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

Lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi

I lavori iniziati in ambito di prestazioni di servizi e di mandati di ricerca sono allibrati in maniera corrispondente al loro grado di realizzazione.

Nel caso dei lavori importanti per i quali è dovuto un risultato chiaramente definito ed esigibile, il ricavo globale convenuto del progetto è ripartito sugli anni civili conformemente al grado di completamento da accertare ogni anno. Le spese sono allibrate nel periodo in cui insorgono effettivamente. In tal modo in ogni periodo viene accertato un utile proporzionale e contabilizzato nel conto economico con incidenza sul risultato. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è stata individuata.

Per lavori importanti per i quali il finanziatore ha approvato un consumo a destinazione vincolata di mezzi di terzi e non chiede una controprestazione, il ricavo del progetto è contabilizzato come impegno. Le spese accumulate in ogni anno vengono contabilizzate regolarmente attraverso il conto economico. Alla fine dell'anno le spese sono neutralizzate conformemente al risultato mediante prelievo dal conto di conteggio del progetto. Un utile eventuale ha un'incidenza sul risultato soltanto alla fine del progetto. Una perdita prevedibile è allibrata nel periodo in cui è stata individuata.

I progetti finanziati con mezzi di terzi e i cofinanziamenti della casa madre Confederazione nel contesto di costi correnti sono di norma allibrati per il tramite del conto economico. Nel caso di investimenti l'afflusso di mezzi di terzi è iscritto a bilancio come impegno e sciolto con incidenza sul risultato attraverso la durata di utilizzazione dell'investimento finanziato. A titolo alternativo, purché siano adempiti i criteri di cui all'articolo 63 OFC e sia stata presentata una richiesta corrispondente, i mezzi di terzi e i cofinanziamenti possono essere allibrati esclusivamente per il tramite del bilancio.

Mutui per l'adempimento di compiti pubblici

I mutui erogati per l'adempimento di compiti pubblici sono valutati al loro valore nominale, rispettivamente al valore di mercato inferiore.

Nel caso di mutui senza valore di mercato, le rettificazioni di valore sono calcolate ogni anno nel quadro di una procedura di stima secondo i criteri solvibilità, conservazione del valore delle garanzie nonché condizioni di rimborso.

I mutui rimborsabili condizionalmente vengono interamente rettificati al momento della concessione a carico delle spese finanziarie.

I mutui che, in merito alla remunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti a terzi non sono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione vengono stornati integralmente sulle spese di riversamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Se esistono indizi di una probabile sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione. Se il valore contabile supera il valore di vendita e di utilizzazione, viene contabilizzata

come spesa una perdita di valore pari alla differenza. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. I principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi del consuntivo consolidato della Confederazione.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettificazione di valore. Il rilevamento della rettificazione di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

Il valore delle rimanenti partecipazioni – che nelle chiusure singole sono valutate con i valori equity – non viene riconvertito. Nel consuntivo consolidato della Confederazione sono riprese le cerchie parziali di consolidamento esistenti presso le unità.

Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Edifici, strade nazionali	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–10 anni
Mobiliario, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Gli edifici a uso di terzi non commerciabili sono iscritti a bilancio al valore zero. Gli edifici non commerciabili non adibiti a uso proprio sono principalmente gli edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercizio, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzo stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le mere spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno quanto al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti non pianificati.

Investimenti immateriali

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	durata di validità o di utilizzazione
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	durata contrattuale di utilizzazione

Il mantenimento del valore degli investimenti immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili.

Oggetti d'arte

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione. Le opere d'arte sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che li espongono. I lavori di design sono depositati al Museo di arti applicate di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

Leasing

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

Diminuzioni di valore

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione.

Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione o il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Accantonamenti

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (ad es. risanamento di siti contaminati). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato ed effettuato la comunicazione.

La Confederazione (casa madre) compare come «assicuratore in proprio». Vengono costituiti accantonamenti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

Impegni da forniture e prestazioni

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

Impegni finanziari

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

La valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione dei derivati, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo accrual).

Fondi a destinazione vincolata

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. Sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi a seconda del loro contenuto economico.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

Le spese e i ricavi dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono contabilizzati nel conto economico. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti. Per quanto riguarda i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio a fine anno non avviene nessuna compensazione, bensì un trasferimento nel capitale proprio.

Fondi speciali

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne disciplina l'amministrazione tenendo conto degli oneri prestabiliti.

I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

Con l'eccezione del settore dei PF, le spese e i ricavi del fondo speciale non sono allibrati nel conto economico.

Riserve da preventivo globale

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'impiego di riserve vengono contabilizzate nel capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

Capitale sopportante i rischi e capitale di base (ASRE)

Il capitale sopportante i rischi serve alla copertura dei rischi attuariali dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). I fondi propri fungono da cuscinetto per rischi in caso di eventuale peggioramento della qualità del portafoglio dell'ASRE e devono rendere possibile l'incremento delle attività commerciali.

Riserva di nuova valutazione

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali differenze di valore vengono contabilizzate attraverso la riserva di nuova valutazione (aumento o diminuzione).

Se il valore diminuisce, viene ridotta una riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è sciolta, ha luogo una contabilizzazione all'attivo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 25 degli IPSAS. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 25 degli IPSAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

In deroga all'IPSAS 25 le prestazioni previdenziali e le altre prestazioni esigibili a lungo termine nei confronti dei lavoratori, non sono iscritte a bilancio, ma figurano nell'allegato al conto annuale come impegno eventuale.

Per i saldi di vacanze, i giorni di riposo, altri saldi giornalieri e dell'orario flessibile, il lavoro straordinario e altri saldi attivi accumulati, a fine anno vengono costituiti accantonamenti.

3 Cerchia di consolidamento

Il valore aggiunto del consuntivo consolidato della Confederazione dipende direttamente dalle dimensioni della cerchia di consolidamento. In questo contesto il Consiglio federale ha adottato d'intesa con le Commissioni delle finanze un modo di procedere pragmatico e, in una prima fase, ha definito la cerchia di consolidamento in maniera piuttosto ristretta. La cerchia prescelta corrisponde alle esigenze minime di cui all'articolo 55 capoverso 1 LFC (casa madre, conti speciali, unità dell'Amministrazione federale decentralizzata con contabilità propria). Il Consiglio federale è libero di includere nel consolidamento mediante ordinanza ulteriori organizzazioni (art. 55 cpv. 2 lett. b LFC), purché esse adempiano compiti di diritto pubblico e siano strettamente interconnesse con le finanze federali. In questo ambito si potrebbe pensare alle assicurazioni sociali con contabilità propria (Fondo di compensazione AVS, AI e IPG e quello dell'AD), alle Ferrovie federali svizzere FFS e alla Posta. In considerazione dell'entità dei valori patrimoniali (tra l'altro infrastruttura dei binari, immobili, risorse liquide e investimenti) e dei futuri rischi di finanziamento (tra l'altro manutenzione e ampliamento dell'infrastruttura, invecchiamento della società), una cerchia di consolidamento allargata potrebbe fornire preziose informazioni complementari. In una seconda fase – al più tardi quattro anni dopo l'allestimento del primo consuntivo consolidato – il Consiglio federale intende pertanto verificare la cerchia di consolidamento e presentare una proposta corrispondente alle Commissioni delle finanze delle due Camere.

Secondo l'articolo 55 capoverso 1 LFC, la cerchia di consolidamento comprende le seguenti unità:

Casa madre Confederazione

Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione (art. 2 LFC):

- Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- tribunali della Confederazione;
- Consiglio federale;
- dipartimenti, segreterie generali e Cancelleria federale;
- gruppi e uffici;
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria (tra cui il Ministero pubblico della Confederazione, la Commissione delle comunicazioni, l'incaricato federale della protezione dei dati, il Controllo federale delle finanze e la commissione della concorrenza).

Conti speciali

I conti di unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e dei fondi della Confederazione che tengono una contabilità propria, nel caso in cui l'Assemblea federale sia tenuta ad approvarla (art. 5 lett. b LFC):

- Settore dei politecnici federali (PF);
- Regia federale degli alcool (RFA);
- Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP);
- fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e rete delle strade nazionali (FI).

Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFPF);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Pro Helvetia (PH);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Museo nazionale svizzero (MNS);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG);
- Swissmedic.

Le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria sono in linea di massima comprese integralmente nel consolidamento. Conformemente all'articolo 55 capoverso 2 lettera a LFC il Consiglio federale può escludere dal consolidamento integrale le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria. Ne sono eccettuate soltanto le unità che non adempiono ai criteri fondamentali del controllo. A livello di Confederazione ciò vale per *Svizzera Turismo (ST)* e *PUBLICA*. Come tutte le casse pensioni in Svizzera, *PUBLICA* è gestita pariteticamente e non può pertanto essere considerata come controllata dalla Confederazione. Gli eventuali rischi finanziari connessi con *PUBLICA* sono presentati nell'allegato.

Partecipazioni rilevanti

Purché non siano considerate unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale, le partecipazioni nelle quali la Confederazione detiene la maggioranza del capitale sono iscritte nel consuntivo consolidato della Confederazione con la rispettiva quota di capitale proprio (valore equity) anziché secondo il metodo del consolidamento integrale previsto dagli IPSAS. Le aziende seguenti sono incluse nel consolidamento secondo il metodo equity:

- La Posta svizzera;
- le Ferrovie federali svizzere (FFS);
- Swisscom SA;
- RUAG Holding AG;
- BLS Netz AG;
- Skyguide SA.

Rispetto all'anno precedente nella cerchia di consolidamento non vi è nessuna variazione.

4 Situazione di rischio e gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione sono esposte a molteplici rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. La gestione dei rischi è uno strumento di conduzione del Consiglio federale. Essa è integrata nei processi lavorativi e dirigenziali delle unità che rientrano nella cerchia di consolidamento.

Rapporto con i rischi

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative (ad es. danno alla reputazione, all'ambiente, disturbi nel funzionamento dell'attività governativa e amministrativa ecc.). L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti. Si distinguono le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali ed elementari, rischi tecnici;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi legati alle scienze naturali;
- rischi sociali e politici.

L'attuazione della gestione dei rischi è di competenza delle unità. L'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento nella gestione dei rischi per l'Amministrazione federale centrale. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale ed effettua la verifica della completezza. Le unità amministrative decentralizzate, invece, adottano autonomamente le misure necessarie nei loro settori di competenza per tutelare il patrimonio della Confederazione, assicurare l'impiego appropriato dei fondi secondo la legge, evitare o scoprire errori e irregolarità.

Diversamente dalle altre unità consolidate, la casa madre Confederazione compare come «assicuratore in proprio» (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Possibili danni e rischi di responsabilità sono coperti da terzi assicuratori unicamente in casi speciali.

Strumenti e misure per la gestione dei rischi

Le unità consolidate della Confederazione affrontano i loro rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Esistono tuttavia compiti che possono essere adempiuti solo tenendo conto dei rischi e solitamente in questi casi non si pone la questione di rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). Pertanto i rischi si possono solo limitare il più possibile (strategia «ridurre»).

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei «quattr'occhi»), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione.

Anche il sistema di controllo interno contribuisce a sostenere la gestione dei rischi. Diversamente da quest'ultima, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Tra i due settori esistono tuttavia interfacce.

Situazione di rischio

I rischi scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

Da un canto, le unità possono subire un danno ai loro valori patrimoniali. D'altro canto, sono esposte a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni decentralizzate che svolgono compiti di diritto pubblico. In generale, le unità sono responsabili per i danni causati dai collaboratori a terzi nell'ambito dello svolgimento dei loro compiti. Essi comprendono anche le richieste di risarcimento per la violazione di obblighi di vigilanza. Si tratta soprattutto di rischi economici e finanziari, rischi giuridici nonché rischi materiali ed elementari. Grande importanza rivestono segnatamente i rischi nel settore dell'informatica e della telecomunicazione, i rischi derivanti dalle attività di vigilanza e il persistente dialogo in materia fiscale con l'UE.

Pubblicazione dei rischi

I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale non sono pubblicati. La pubblicazione dei rischi è differenziata a seconda della loro tipologia:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile un deflusso di mezzi in futuro, sono considerati nel bilancio come impegni o accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono iscritte come impegni eventuali;
- i processi interni assicurano che nel conto annuale si tenga conto dei rischi rientranti nelle succitate fattispecie.

42 Spiegazioni concernenti il conto annuale consolidato

1 Gettito fiscale

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2011	
	2011	2012	assoluta	in %
Gettito fiscale	60 384	58 580	-1 804	-3,0
Imposta federale diretta	17 891	18 342	451	2,5
Imposta preventiva	5 960	3 835	-2 125	-35,7
Tasse di bollo	2 857	2 136	-721	-25,2
Imposta sul valore aggiunto	21 642	22 050	408	1,9
Altre imposte sul consumo	7 629	7 835	206	2,7
Diversi introiti fiscali	4 405	4 382	-23	-0,5

Rispetto all'anno precedente il gettito fiscale è diminuito di 1,8 miliardi a 58,6 miliardi. Circa il 70 per cento riguarda l'imposta federale diretta e l'imposta sul valore aggiunto.

Imposta federale diretta

Nonostante importanti riforme fiscali l'imposta federale diretta ha registrato un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente. Le entrate dall'imposta federale diretta ascendono a 18,3 miliardi. Dopo la stagnazione del 2011, nell'esercizio in rassegna è pertanto risultata una crescita di 451 milioni (+2,5%). Entrambe le componenti dell'imposta federale diretta hanno contribuito a questo incremento. Infatti le *imposte sul reddito delle persone fisiche* (9834 mio.) sono aumentate di 169 milioni (1,8%) e quelle sull'*utile netto delle persone giuridiche* (8659 mio.) di 263 milioni (3,1%). Le entrate dell'esercizio 2012 riguardano in ampia misura i redditi e gli utili delle imprese ritratti negli anni 2011 e 2010. Il buon risultato riflette quindi principalmente la ripresa economica dopo la profonda recessione del 2009.

Le imposte sul reddito delle economie domestiche permangono solide e continuano a crescere nonostante la riforma dell'imposizione della famiglia e la compensazione della progressione a freddo. Entrambe le riforme sono entrate in vigore il 1° gennaio 2011 e nell'anno contabile 2012 hanno esplicato per la prima volta i loro pieni effetti nella misura di 0,8 miliardi.

La quota della Confederazione al computo globale d'imposta per le imposte alla fonte estere si ripercuote sui ricavi determinandone un calo. Essa è inferiore a quella dell'anno precedente e ammonta a 152 milioni.

I Cantoni partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

Imposta preventiva

Il prodotto dell'imposta preventiva risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte e i rimborsi nonché dalle variazioni degli accantonamenti. Da diversi anni questa imposta è soggetta a forti oscillazioni. Nell'anno contabile il prodotto dell'imposta

preventiva è ammontato a 3,8 miliardi ed è quindi largamente al di sotto dei valori dell'anno precedente (-2,1 mia.). Il prodotto è caratterizzato essenzialmente dai seguenti fattori:

- nell'esercizio in rassegna le entrate fiscali (dichiarazioni di riscossione) provenienti dai dividendi sono ulteriormente diminuite a seguito dell'introduzione del principio degli apporti di capitale. Complessivamente il gettito lordo è inferiore di 1,4 miliardi rispetto all'anno precedente. Per lo stesso motivo nell'anno precedente era risultata una forte flessione delle entrate fiscali;
- nel contempo anche i rimborsi registrano un calo di 0,9 miliardi. Mentre i rimborsi delle entrate fiscali registrate l'anno precedente si situano a un livello alto, i rimborsi nel corso dell'anno, in particolare i pagamenti di acconti, sono sensibilmente diminuiti;
- nel 2011 gli accantonamenti dell'imposta preventiva sono stati ridotti di 1,1 miliardi a seguito del calo delle entrate fiscali, il che ha determinato un gettito corrispondente. Per contro, nell'anno in rassegna gli accantonamenti hanno dovuto essere aumentati di 0,5 miliardi, soprattutto a causa dei bassi rimborsi.

Tasse di bollo

Nel quadro della regolamentazione delle grandi banche «too big to fail», con effetto al 1° marzo 2012 è stata soppressa la *tassa d'emissione sul capitale di terzi* (prestiti obbligazionari, obbligazioni di cassa, titoli del mercato monetario). Ne risultano minori ricavi rispetto all'anno precedente poiché nei primi mesi la *tassa d'emissione* ha generato soltanto 151 milioni rispetto all'importo elevato di 596 milioni dell'intero anno precedente. Anche il ricavo derivante dalla *tassa d'emissione sul capitale proprio* (diritti di partecipazione) ha registrato un sensibile calo dopo che negli ultimi quattro anni era stato comparativamente elevato. Si tratta di una fonte di reddito molto volatile dato che evolve in base alla costituzione di nuove imprese e al fabbisogno di rifinanziamento da parte di imprese esistenti, in particolare nel settore bancario. Complessivamente la *tassa d'emissione* ammonta a 353 milioni e rispetto all'anno precedente è calata di 521 milioni.

La *tassa di negoziazione* genera oltre la metà del prodotto della *tassa di bollo* (1107 mio., -204 mio.). Essa dipende dall'evoluzione dei mercati borsistici internazionali. Dopo lo scoppio della crisi finanziaria nel 2007, il prodotto ha segnato un costante calo. Nel 2012 il volume degli affari assoggettati alla *tassa di negoziazione* era nuovamente sceso a seguito dell'evoluzione incerta dei mercati finanziari dovuta alla crisi del debito in Europa, del peggioramento delle prospettive congiunturali globali e dell'attrattiva dei prodotti esenti dall'imposta. Di conseguenza, il prodotto della *tassa di negoziazione* è diminuito per il quinto anno consecutivo.

Da diversi anni il gettito della *tassa sui premi di assicurazione* è relativamente stabile (675 mio., +5 mio.).

Imposta sul valore aggiunto

Con 22,1 miliardi, il gettito dell'imposta sul valore aggiunto è di 408 milioni superiore ai valori di consuntivo dell'anno precedente (+1,9%). Buona parte di questo incremento, circa 1,1 punti percentuali, è riconducibile all'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI, avvenuto nel 2011. Nell'anno d'introduzione tale aumento ha avuto ripercussioni nella misura del 79 per cento, ragion per cui il 21 per cento dei ricavi supplementari è stato conseguito soltanto nel 2012. Per contro, le conseguenze tardive della riforma dell'IVA del 2010 avrebbero dovuto frenare leggermente l'aumento del gettito anche nell'anno in rassegna. Escludendo questi due fattori straordinari, rispetto all'anno precedente la crescita ammonta circa allo 0,9 per cento ed è quindi leggermente al di sotto dell'incremento del PIL nominale (1,1%).

Del totale del gettito dell'imposta sul valore aggiunto, complessivamente 5,1 miliardi sono a destinazione vincolata per l'assicurazione malattie (2288 mio.), per la quota della Confederazione alla percentuale a favore dell'AVS (469 mio.), per il supplemento IVA a favore dell'AI (1103 mio.) e per il Fondo per i grandi progetti ferroviari (309 mio.).

I ricavi vengono esposti secondo il principio dei crediti, ovvero le fatture già emesse vengono computate come ricavi. I crediti dell'imposta sul valore aggiunto non recuperabili sono iscritti nelle spese sotto le perdite su debitori. Nell'anno contabile essi sono ammontati a 250 milioni.

Rimanenti imposte sul consumo

I ricavi dall'*imposta sugli oli minerali* (5033 mio.) superano lievemente il livello raggiunto l'anno precedente (+13 mio.). A seguito delle nuove prescrizioni sulla riduzione delle emissioni di CO₂ delle automobili, entrate in vigore con effetto al 1° luglio 2012, l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti è aumentata solo in misura moderata. Con 20 milioni il gettito dell'imposta sugli oli minerali riscossa sui combustibili è di 1 milione al di sopra dei valori dell'anno precedente. Al riguardo perde d'importanza l'olio da riscaldamento quale combustibile.

I ricavi dall'*imposta sul tabacco* (2397 mio.) sono cresciuti in misura considerevole. Nonostante gli incrementi di prezzo applicati dai fabbricanti (30 ct. al pacchetto), le vendite sono calate solo leggermente rispetto all'anno precedente. Rispetto all'anno precedente sono comunque risultate entrate supplementari di 188 milioni.

Il prodotto dell'imposta sull'alcool (292 mio.) e quello dell'imposta sulla birra (113 mio.) rimangono ai livelli dell'anno precedente.

Diversi introiti fiscali

I diversi introiti fiscali (4382 mio.) sono leggermente inferiori al valore dell'anno precedente (-0,5%). Questo risultato è dovuto a evoluzioni contrapposte. Mentre le tasse sul CO₂ sono risultate nettamente più elevate (+58 mio.), i ricavi della *tassa sulle case da gioco* (-47 mio.) e della *tassa sul traffico pesante* (-26 mio.) hanno segnato una flessione.

Per quanto riguarda le *tasse sul traffico* (2293 mio.), l'*imposta sugli autoveicoli* (412 mio.) ha raggiunto nuovamente un risultato record. Nel corso dell'anno sono state importate 370 000 automobili, ovvero il 2,8 per cento in più dell'anno precedente. Nonostante prezzi leggermente più bassi, grazie a questo sviluppo i ricavi hanno raggiunto un nuovo livello massimo dall'introduzione nel 1997 dell'imposta sugli autoveicoli. Anche la *tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali* (352 mio.) ha beneficiato di questo forte aumento delle vendite di veicoli nuovi. Inoltre, le vendite di contrassegni autostradali in Svizzera sono aumentate del 2,3 per cento. Ciononostante i ricavi sono inferiori al valore dell'anno precedente, poiché i proventi della *tassa sui veicoli esteri* sono sensibilmente calati (-8,9%). La crisi del debito nella zona dell'euro ha evidentemente influito sul comportamento in materia di viaggi dei viaggiatori provenienti dai Paesi dell'UE. Anche la *tassa sul traffico pesante* (1529 mio.) registra una flessione. La diminuzione dei veicoli esteri (-3,3%) è più marcata rispetto a quella dei veicoli svizzeri (-1,0%). Minori ricavi risultano innanzi tutto dal calo della prestazione di trasporto e dal rinnovo del parco veicoli.

Rispetto all'anno precedente, i *dazi d'importazione* (1044 mio.) sono rimasti praticamente invariati. Tuttavia, i dazi industriali e i dazi agricoli registrano un'evoluzione contrapposta. Infatti, mentre nel settore industriale i proventi dei dazi segnano un calo di 9 milioni (-1,9%), nel settore agricolo si registra un aumento di 7 milioni (+1,3%). Gli introiti dalle aliquote di dazio per prodotti agricoli (545 mio.) sono stati accreditati al finanziamento speciale per l'attuazione delle misure collaterali in vista di un Accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'UE nel settore agroalimentare (ALSA) o di un accordo dell'OMC.

Il gettito della *tassa sulle case da gioco* (329 mio.) è chiaramente al di sotto del valore dell'anno precedente (-47 mio.). Questa evoluzione è riconducibile al franco forte e alla concorrenza da parte delle case da gioco estere nonché al raffreddamento congiunturale nel

corso dell'anno. La tassa sulle case da gioco è riscossa sul prodotto lordo delle case da gioco (aliquota 40-80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS.

Nell'andamento delle *tasse di incentivazione* (716 mio.) predomina la *tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili* (556 mio.). Rispetto all'anno precedente, i proventi di questa tassa sono aumentati di oltre l'11 per cento (58 mio.). Ciò è dovuto al fatto che nell'anno precedente questi proventi sono stati straordinariamente bassi. Infatti, da un lato, il 2011 è stato un anno con temperature superiori alla media e, dall'altro, i rimborsi per aziende e scopi esentati dalla tassa sono nettamente cresciuti solo nel 2011 a seguito dell'aumento della tassa nel 2010 da 12 a 36 franchi per tonnellata di CO₂. Le fluttuazioni dei proventi della tassa sul CO₂ negli ultimi tre anni sono da ricondurre a questo effetto straordinario.

I proventi delle altre tasse d'incentivazione (160 mio.) si discostano di poco dall'anno precedente.

In Svizzera dal 1° luglio 2012 sono in vigore prescrizioni sulle emissioni di CO₂ per le nuove automobili. In questo contesto gli importatori svizzeri sono tenuti a ridurre in media a 130 g/km, entro il 2015, le emissioni di CO₂ delle automobili ammesse per la prima volta alla circolazione in Svizzera. Se le emissioni di CO₂/km superano il valore stabilito viene inflitta una sanzione. Dall'introduzione delle nuove prescrizioni sono state fatturate sanzioni legate all'emissione di CO₂ per un importo di circa 4 milioni.

2 Ricavi da prestazioni di servizi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2011	
	2011	2012	assoluta	in %
Ricavi da prestazioni di servizi	2 133	2 328	195	9,1
Esenzione dall'obbligo militare	158	160	2	1,3
Emolumenti	339	363	24	7,1
Indennità per utilizzi e prestazioni di servizi	165	177	12	7,3
Vendite	161	155	-6	-3,7
Rimborsi	145	162	17	11,7
Fiscalità del risparmio UE	97	114	17	17,5
Ricavi da assicurazioni (ASRE)	63	92	29	46,0
Fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF)	484	576	92	19,0
Rimanenti ricavi da prestazioni di servizi	521	529	8	1,5

Rispetto all'anno precedente i ricavi da prestazioni di servizi sono aumentati in modo marcato. Tranne le vendite, tutte le singole voci hanno realizzato maggiori ricavi.

I ricavi dalle vendite sono diminuiti poiché nel 2012 la vendita dei documenti d'identità è stata contabilizzata per la prima volta sotto i compensi per utilizzazioni e prestazioni di servizi (spostamento all'interno dei ricavi da prestazioni di servizi). Inoltre le eccedenze da ricavi dallo smaltimento nel settore della Difesa sono leggermente regredite.

L'incremento dei ricavi da rimborsi è dovuto principalmente a un cambiamento delle delimitazioni contabili attive nell'ambito degli averi dal contributo speciale (rimborso delle spese di aiuto sociale).

La fiscalità del risparmio dell'UE – norma decisa nel quadro degli Accordi bilaterali II – è entrata in vigore nel 2005. La ritenuta d'imposta è prelevata in Svizzera sugli interessi versati alle persone fisiche residenti in uno Stato membro dell'UE. Il prodotto è versato in ragione del 75 per cento agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la Svizzera trattiene il rimanente 25 per cento per le spese

di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota spettante alla Svizzera. Per l'esercizio in esame la ritenuta d'imposta è calcolata in base agli interessi versati nel 2011. Il sensibile aumento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla maggiorazione del tasso della ritenuta, salito dal 20 al 35 per cento con effetto al 1° luglio 2011.

I ricavi da fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF) provengono da risorse affluite, che in linea di massima sono a destinazione vincolata e servono per finanziare progetti della ricerca applicata. Ne risulta un aumento di 92 milioni. I fondi secondari e i mezzi di terzi sono acquisiti mediante concorso e di conseguenza oggetto di forti fluttuazioni.

Rispetto all'anno precedente, i rimanenti ricavi da prestazioni di servizi registrano un aumento di 8 milioni. Questo è il risultato di due transazioni contrapposte: da un lato l'Ufficio centrale di compensazione ha registrato un aumento dei ricavi a causa dell'incremento delle spese rimborsate dai Fondi AVS/AI/IPG, dall'altro, i mezzi di terzi orientati verso progetti sono stati trasferiti dai rimanenti ricavi da prestazioni di servizi ai fondi secondari e mezzi di terzi (settore dei PF).

3 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2011	
	2011	2012	assoluta	in %
Rimanenti ricavi	1 802	1 870	68	3,8
Redditi immobiliari	75	77	2	2,7
Utili da alienazioni	25	29	4	16,0
Attivazione di prestazioni proprie	103	58	-45	-43,7
Diversi altri ricavi	287	176	-111	-38,7
Distribuzione dell'utile della BNS	833	333	-500	-60,0
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	301	1 133	832	276,4
Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	178	64	-114	-64,0

Nei rimanenti ricavi, che presentano un aumento di 68 milioni, si celano importanti variazioni contrapposte. Dalla vendita all'asta delle licenze di telefonia mobile risulta, ad esempio, un elevato provento di circa 740 milioni, mentre la nuova Convenzione di ripartizione con la BNS comporta una riduzione della quota di utile della Confederazione di 500 milioni.

La flessione registrata nell'ambito dei *diversi altri ricavi* è riconducibile ai ricavi fortemente fluttuanti derivanti dall'assunzione delle strade nazionali. Conformemente alla NPC, il completamento della rete di strade nazionali già decisa è un compito comune di Confederazione e Cantoni. Con l'entrata in esercizio i singoli tratti diventano di proprietà della Confederazione e le quote dei Cantoni sono attivate nel bilancio della Confederazione (19 mio.; anno precedente: 144 mio.). Sotto i diversi altri ricavi figurano anche le entrate da multe (tra l'altro dall'IVA), proventi da prestazioni di servizi informatici ed emolumenti per vendite di Swissmedic.

Nel 2012 la Banca Nazionale Svizzera ha distribuito 333 milioni alla Confederazione (*distribuzione dell'utile della BNS*). L'importo è risultato inferiore all'anno precedente a motivo della nuova Convenzione del 21 novembre 2011 sulla distribuzione degli utili, la quale prevede che la BNS distribuisca alla Confederazione e ai Cantoni 1 miliardo all'anno (1/3 alla Confederazione, 2/3 ai Cantoni) sempre che la sua riserva per la distribuzione degli utili non ne diventi negativa.

I *ricavi da regalie e concessioni* comprendono soprattutto la nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile, la vendita all'asta di contingenti e l'aumento della circolazione monetaria:

- i proventi effettivi dalla vendita all'asta delle frequenze di telefonia mobile ammontavano a 996 milioni, ma a seguito della modalità di pagamento scaglionata, nel Consuntivo 2012 sono esposti soltanto 738 milioni. L'importo rimanente (compresi interessi) affluirà nel 2015 (139 mio.) e nel 2016 (145 mio.);
- i ricavi dalla vendita all'asta di contingenti per la carne (217 mio.) superano di 4 milioni quelli dell'anno precedente;
- i ricavi dalla circolazione monetaria (144 mio.) vengono calcolati in base al valore delle monete, fornite da Swissmint alla BNS, dedotto il valore delle monete restituite. Nel 2012 la crescita ammontava a 87 milioni (anno precedente +33 mio.). Ulteriori ricavi di 57 milioni sono risultati dalla riduzione dell'accantonamento per la circolazione monetaria (nuovo stato 2,1 mia.) .

I *prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* ammontano a 64 milioni, pari a un calo di 114 milioni rispetto all'anno precedente. I prelevamenti riguardavano due fondi, ovvero *tassa CO₂ sui combustibili*, *Programma Edifici* (+12 mio.) nonché *tassa sulle case da gioco* (+52 mio.) (vedi n. 21).

4 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2011	
	2011	2012	assoluta	in %
Spese per il personale	7 065	7 277	212	3,0
Retribuzione del personale	5 775	5 920	145	2,5
Contributi del datore di lavoro (assicurazioni sociali)	1 145	1 198	53	4,6
Prestazioni del datore di lavoro	59	52	-7	-11,9
Personale temporaneo	25	29	4	16,0
Variazione degli accantonamenti	-20	-10	10	-50,0
Rimanenti spese per il personale	81	88	7	8,6

Rispetto al Consuntivo 2011 le spese per il personale sono aumentate complessivamente di 212 milioni (+3,0%). Il 31 per cento dei 50 686 posti a tempo pieno riguarda il settore dei PF.

Il numero di collaboratori in posti a tempo pieno (FTE) è aumentato di 316 passando a 49 907, ovvero dell'1,6 per cento:

- nella casa madre è risultato un incremento di posti di lavoro (+255 posti; +0,8%). Una parte consistente dell'aumento degli effettivi è stata registrata nei seguenti settori: nel DFAE per il personale locale, nel DFGP per il settore della migrazione e per il rafforzamento della lotta alla criminalità in Internet e nel DFF presso l'Ufficio centrale di compensazione. Nel DFE gli aumenti sono stati causati dalle misure per attenuare la forza del franco e dall'eliminazione della procedura di ammissione per il servizio civile. Infine, nel DATEC sono stati registrati incrementi nel settore dell'ambiente;
- nel settore dei PF (+434 posti; +2,9%) è aumentato, tra l'altro, il numero dei professori (+17 FTE) e quello degli scienziati (+330 TE). Complessivamente il 33 per cento è stato finanziato con fondi secondari e mezzi di terzi (2011: 32%);

- nei rimanenti settori il numero di posti di lavoro è aumentato in modo sproporzionato (+90 FTE; 5,5%), in particolare presso la FINMA (+46 FTE), l'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI; +24 FTE) e Swissmedic (+21 FTE). Gli altri aumenti sono stati compensati con corrispondenti riduzioni presso altre unità.

Misure salariali al 1° gennaio 2012:

- nella casa madre Confederazione è stata corrisposta una compensazione del rincaro dello 0,4 per cento ed è stato concesso un aumento reale dello stipendio dello 0,8 per cento;
- nel settore dei PF è stato compensato il rincaro annuale dello 0,4 per cento e concesso un aumento reale dello stipendio dell'1,2 per cento nel quadro del Nuovo sistema salariale (NSS);
- le altre unità di consolidamento hanno attuato differenti misure salariali.

Le variazioni degli accantonamenti (scioglimento) si spiegano con la riduzione dei saldi vacanze e delle ore supplementari.

5 Spese per beni e servizi

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2011	
	2011	2012	assoluta	in %
Spese per beni e servizi	6 015	5 847	-168	-2,8
Spese per materiale e merci	336	307	-29	-8,6
Spese d'esercizio	4 121	4 067	-54	-1,3
Esercizio e manutenzione strade nazionali	368	435	67	18,2
Spese per l'armamento	1 163	997	-166	-14,3
Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	27	41	14	51,9

In particolare a seguito delle minori spese per l'armamento, rispetto all'anno precedente le spese per beni e servizi sono diminuite di 168 milioni, vale a dire del 2,8 per cento.

Le *spese per materiale e merci* sono calate di 29 milioni a 307 milioni. La ragione è da ricercare in un effetto unico. Infatti, dal 2012 la variazione degli accantonamenti per la circolazione monetaria (Swissmint; 57 mio.) non è più contabilizzata nelle spese per materiale e merci, ma nei rimanenti ricavi provenienti da regalie e concessioni. Se si esclude questo fattore straordinario, le spese per materiale e merci superano di 24 milioni quelle dell'anno precedente.

Le *spese d'esercizio* sono calate di 54 milioni a 4067 milioni. Questo calo è essenzialmente dovuto a un fattore dell'anno precedente. Presso l'ASRE, le spese per danni sono peggiorate di 82 milioni a 123 milioni. Le cause principali sono state i rischi legati al traffico limitato dei pagamenti con l'Iran nonché il peggioramento delle condizioni economiche dei progetti in materia solare in Spagna e in Grecia, che hanno comportato un sensibile aumento del fabbisogno di accantonamenti. Se si esclude questo fattore straordinario dell'anno precedente le spese d'esercizio sono aumentate di 28 milioni.

Rispetto all'anno precedente, le spese per *l'esercizio e la manutenzione delle strade nazionali* sono aumentate complessivamente di 67 milioni, 26 dei quali per l'esercizio e i restanti 37 per la

manutenzione e per la costruzione delle strade nazionali (spese non attivabili). Nel settore dell'esercizio, questo è tra l'altro riconducibile alle accresciute esigenze ambientali (trattamento delle acque di scarico stradali) come pure a investimenti non attivabili, che dopo il loro completamento non diventano di proprietà della Confederazione o che servono da superfici di compensazione ecologica.

Nel 2012 le *spese per l'armamento* sono ammontate a 997 milioni. Rispetto all'anno precedente vi è stato un calo degli esborsi di 166 milioni (14,3 %). Le spese per il materiale d'armamento corrispondono alla media a medio termine di questa voce. Il forte calo di 167 milioni rispetto all'anno precedente è dovuto al fatto che nel 2011 sono stati recuperati progetti che avevano accumulato ritardi negli anni precedenti. Parte di questi acquisti (veicoli trasporto truppa protetti e veicoli d'esplorazione NBC) ha potuto essere conclusa solo nel 2012. Le inquietudini riguardo all'ulteriore sviluppo dell'esercito comportano ritardi in diversi progetti.

Per quanto concerne i *versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* sono stati incassati più fondi a destinazione vincolata rispetto a quelli impiegati. Questo è in particolare il caso per il finanziamento speciale per il fondo per il risanamento dei siti contaminati (15 mio.) e per il fondo Tassa CO₂ sui combustibili, redistribuzione (12 mio.; vedi n. 21).

6 Spese di riversamento

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta in %	
Spese di riversamento	45 276	44 416	-860	-1,9
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 549	8 687	138	1,6
Indennizzi a enti pubblici	856	1 015	159	18,6
Contributi a istituzione proprie	2 393	1 259	-1 134	-47,4
Contributi a terzi	14 651	14 799	148	1,0
Contributi ad assicurazioni sociali	15 754	15 399	-355	-2,3
Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento	3 073	3 257	184	6,0

Le spese di riversamento ammontano a 44,4 miliardi, ossia 0,9 miliardi in meno rispetto al 2011. Il motivo principale del calo risiede nel contributo di risanamento di 1,1 miliardi che la Confederazione ha versato nella Cassa pensioni delle FFS.

Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Il gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a entrate, ridistribuite ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Rispetto all'anno precedente le spese sono aumentate di 138 milioni (1,6%). Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Partecipazioni dei Cantoni; +11 a 4477 milioni

Rispetto all'anno precedente, le partecipazioni dei Cantoni indicano una leggera crescita dello 0,2 per cento. La crescita è dovuta principalmente all'incremento dell'aliquota di partecipazione dei Cantoni all'imposta federale diretta – la principale voce in questo gruppo di conti (3144 mio.). La quota dei Cantoni al prodotto dell'imposta preventiva ammonta a 426 milioni (-54 mio.). Le parti alla quota a destinazione vincolata dell'imposta sugli oli minerali (497 mio.) e alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali del 10 per cento ciascuna vengono distribuite in ragione del 98 per cento sotto forma di contributi generali a favore delle strade (368 mio.) a tutti i Cantoni e il rimanente 2 per cento ai Cantoni senza strade nazionali (8 mio.).

Partecipazioni delle assicurazioni sociali: +215 a 3734 milioni

Le partecipazioni delle assicurazioni sociali segnano una crescita del 6,1 per cento. Questo aumento è dovuto essenzialmente all'introduzione del supplemento dell'imposta sul valore aggiunto destinato all'AI nel 2011, le cui ripercussioni finanziarie si faranno sentire integralmente soltanto nel corso del 2012 (1090 mio.). Rispetto al Consuntivo 2011 la percentuale IVA a favore dell'AVS è salita del 0,6 per cento a 2262 milioni. Entrambi gli importi corrispondono alle quote alle entrate previa deduzione proporzionale delle perdite su debitori. infine, le entrate della tassa sulle case da gioco vengono versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2012 (381 mio.) corrispondono pertanto alle entrate del 2010.

Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione: -87 a 477 milioni

Rispetto all'anno precedente la redistribuzione delle tasse d'incentivazione ha segnato un calo del 15,5 per cento. La tassa sul CO₂ riscossa sui combustibili (355 mio.) è ridistribuita nella misura di due terzi alla popolazione e all'economia. Un terzo dei ricavi o al massimo 200 milioni sono utilizzati per il Programma Edifici della Confederazione. La redistribuzione è avvenuta sulla base delle entrate preventivate per il 2012. Con l'importo ridistribuito nel 2012 è stata quindi computata anche la correzione in base ai proventi del 2010. A differenza della tassa sul CO₂, nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) la redistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla redistribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV (122 mio.) corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio 2010, compresi gli interessi maturati.

Indennizzi a enti pubblici

Gli indennizzi a enti pubblici sono versati ai Cantoni e ai Comuni che adempiono un compito della Confederazione (ad es. esecuzione del censimento della popolazione). Nel 2012 sono stati versati indennizzi per un importo di 1015 milioni (+159 mio.).

Contributi a istituzioni proprie

- L'importo di 632 milioni che il Fondo per i grandi progetti ferroviari ha versato alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA per diversi progetti ferroviari è di 40 milioni inferiore ai valori dell'anno precedente;
- l'indennità d'esercizio per l'infrastruttura versata alle FFS ammonta a 505 milioni (-5 mio.);
- la Confederazione elargisce contributi alla Posta, la quale concede riduzioni per il trasporto di giornali e riviste. Con la revisione totale della legge sulle poste, entrata in vigore lo scorso anno, la cerchia dei destinatari è stata leggermente allargata e inoltre sono stati aumentati da 30 a 50 milioni gli importi per le riduzioni;

- nel Consuntivo 2011 l'indennità per le perdite di proventi di Skyguide è stata erroneamente contabilizzata a titolo di contributo a terzi. Nel Consuntivo 2012 questa indennità appare nuovamente a titolo di contributi a istituzioni proprie (43 mio.);
- gli indennizzi del traffico su rotaia non transalpino sono inferiori di 5 milioni rispetto al valore dell'anno precedente e ammontano a 29 milioni.

Contributi a terzi

In tutti i settori di compiti vengono concessi contributi a terzi. Rispetto all'anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono aumentate di 148 milioni (+1,0%). Ciascuna delle tre categorie di contributi registra spese supplementari:

- perequazione finanziaria (+53 mio. a 3,1 mia.);
- organizzazioni internazionali (+63 mio. a 1,8 mia.);
- vari contributi a terzi (+32 mio. a 9,9 mia.).

I vari contributi a terzi riguardano principalmente:

- pagamenti diretti generali nell'agricoltura (-4 mio. a 2178 mio.);
- traffico regionale viaggiatori (+53 mio. a 857 mio.);
- Fondo nazionale svizzero (+23 mio. a 851 mio.);
- contributi forfettari e diritto transitorio; formazione professionale (+103 mio. a 748 mio.);
- pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura (+18 mio. a 631 mio.);
- azioni di cooperazione allo sviluppo (+82 mio. a 627 mio.);
- aiuto alle università; sussidi di base (+36 mio. a 595 mio.);
- sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali (+18 mio. a 441 mio.);
- supplementi nel settore lattiero (+6 mio. a 298 mio.).

Contributi ad assicurazioni sociali

Contrariamente alla tendenza pluriennale, nell'anno in esame i contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali sono diminuiti leggermente (-2,3%, per un totale di 355 mio.), soprattutto a seguito di un effetto straordinario riguardante l'AD, dato che nel 2012 si è esaurito l'impatto delle misure straordinarie adottate in questo settore per attenuare la forza del franco. Per quanto riguarda l'AVS e l'AI, questa tendenza è stata favorita dal fatto che, nel 2012, le rendite non sono aumentate. La parte più consistente – quasi la metà – delle spese nel settore delle assicurazioni sociali è imputabile all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS). I contributi alle assicurazioni sociali comprendono le due sottorubriche descritte di seguito.

Assicurazioni sociali della Confederazione:

+414 milioni a 11,7 miliardi

La parte più consistente – quasi la metà – delle spese nel settore delle assicurazioni sociali è imputabile all'*assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti* (AVS; 7596 mio.). Il contributo della Confederazione è pari al 19,55 per cento delle uscite totali dell'AVS, quota che nel 2012 è aumentata del 2,1 per cento (+159 mio.) in seguito alla crescita nel numero dei beneficiari di rendite; l'importo delle rendite, di per sé, è invece rimasto invariato. Le rendite AVS vengono di norma adeguate all'evoluzione dell'indice misto delle rendite ogni due anni (l'ultimo all'inizio del 2013).

Per quanto riguarda l'*assicurazione per l'invalidità* (AI), la Confederazione si assume il 37,7 per cento delle uscite totali. Rispetto all'anno precedente, nel 2012 il contributo della Confederazione si è ridotto del 2,5 per cento (-90 mio.), per via della diminuzione persistente dei pagamenti delle rendite in seguito alla 5a revisione dell'AI. Sono invece aumentate le uscite per le prestazioni individuali (misure mediche e professionali, mezzi ausiliari, ecc.).

Rispetto all'anno precedente la forte diminuzione del contributo della Confederazione all'*assicurazione contro la disoccupazione* (-484 mio., -52,7%) a un totale di 433 milioni è riconducibile al contributo straordinario di 500 milioni all'AD nel quadro delle misure per attenuare la forza del franco nel 2011. Senza questo fattore il contributo della Confederazione all'AD aumenta di 16 milioni. Lo scarto è caratterizzato da due fattori: in primo luogo dall'aumento della somma dei salari soggetti a contribuzione e secondariamente dall'entrata in vigore della 4a revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) con effetto al 1° aprile 2011. Con la revisione della legge il contributo ordinario all'AD è cresciuto da 0,15 a 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione. L'aumento del contributo ordinario ha espletato i suoi effetti durante tutto il 2012 e non soltanto durante i 3/4 dell'anno come nel 2011.

Durante il *finanziamento aggiuntivo dell'AI* (2011–2017) la Confederazione si assume gli interessi passivi dell'AI; il debito dell'AI nei confronti del Fondo AVS è remunerato a un interesse fisso del 2 per cento. Il contributo speciale della Confederazione è rimasto immutato a 186 milioni.

Altre assicurazioni sociali: +59 milioni a 3,7 miliardi

Il contributo della Confederazione alla *riduzione individuale dei premi* ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Nel 2012 questo importo è salito di circa 36 milioni a 2153 milioni (+1,7%), ossia di un valore inferiore alla media, il che si spiega soprattutto con la modesta crescita dei premi medi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Questo fattore determina in ampia misura le previsioni per l'evoluzione dei costi lordi nell'assicurazione di base.

Le uscite della Confederazione per le *prestazioni complementari* (PC) alle rendite AVS e AI (686 mio., risp. 644 mio.) sono aumentate complessivamente del 4,7 per cento (+61 mio.). La Confederazione finanzia 5/8 delle prestazioni complementari a copertura del fabbisogno esistenziale, mentre i Cantoni assumono i restanti 3/8 nonché tutte le PC per costi di malattia e disabilità. In ambito di prestazioni complementari all'AI l'aumento è stato del 4,4 per cento. Occorre inoltre rilevare che il calo del numero dei beneficiari AI, che si protrae ormai da alcuni anni, non ha ancora avuto un'incidenza sull'evoluzione del numero dei beneficiari di PC.

Con 195 milioni le prestazioni nel settore dell'assicurazione militare sono rimaste leggermente inferiori a quelle dell'anno precedente (-4 mio.).

Rettificazioni di valore nelle spese di riversamento

Rispetto all'anno precedente le rettificazioni di valore in ambito di spese di riversamento sono aumentate di 184 milioni (6,0%):

- le rettificazioni di valore legate al Fondo FTP ammontano a 682 milioni (+24 mio. rispetto all'anno precedente);
- le rettificazioni di valore in ambito di fondo infrastrutturale aumentano di 110 milioni e nel 276 ammontano a 166 milioni per il traffico d'agglomerato (prestiti per il traffico su rotaia);
- rettificazioni di valore nel contesto della convenzione di prestazioni conclusa con le FFS per gli investimenti infrastrutturali effettuati: l'importo ha registrato un aumento di 3 milioni, passando a 1053 milioni;
- le altre rettificazioni di valore (concernenti ad es. la protezione contro le piene, la protezione contro i pericoli naturali, la natura e il paesaggio, lo sfruttamento dell'energia e del calore residuo) sono aumentate complessivamente di 48 milioni e ammontano in totale a 1247 milioni.

7 Ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo	Consuntivo	Diff. rispetto al C 2011	
	2011	2012	assoluta	in %
Ricavi finanziari	957	440	-517	-54,0
Ricavi a titolo di interessi	197	196	-1	-0,5
Proventi da partecipazioni	1	3	2	200,0
Adeguamenti del valore venale	10	13	3	30,0
Rimanenti ricavi finanziari	749	228	-521	-69,6

Rispetto all'anno precedente i ricavi finanziari si sono più che dimezzati (-54 %), attestandosi a 440 milioni. Questa evoluzione è dovuta all'eliminazione di fattori straordinari che hanno influenzato positivamente i ricavi del 2011.

Nel 2012 i ricavi a titolo di interessi (196 mio.; -1 mio.) sono stati caratterizzati dai tassi d'interesse insolitamente bassi. I ricavi alla voce titoli ed effetti scontabili comprendono i ricavi dei prestiti della Confederazione nonché dei crediti contabili del mercato monetario. Nell'anno in rassegna la Confederazione non ha detenuto prestiti, ragion per cui sono stati conseguiti ricavi esclusivamente da crediti contabili del mercato monetario (emessi sopra la pari). A causa dell'incertezza sui mercati finanziari e delle ingenti acquisizioni di valute della Banca nazionale svizzera, anche nel 2012 i crediti contabili del mercato monetario hanno registrato un rendimento negativo, ragion per cui sono risultati redditi a titolo di interessi (anziché spese a titolo di interessi). Per contro, i redditi risultanti da banche sono diminuiti, dato che gli interessi a breve termine erano vicini allo 0 per cento. Per quanto riguarda i mutui, la riduzione del debito dell'assicurazione contro la disoccupazione nei confronti della Confederazione ha determinato ricavi a titolo di interesse più bassi. Anche i ricavi a titolo d'interessi da crediti di interessi sull'imposta preventiva sono diminuiti a causa degli interessi di mora più bassi.

Il calo consistente dei rimanenti ricavi finanziari (-521 mio.) è dovuto soprattutto all'eliminazione di fattori straordinari (disinvestimento di Sapomp Wohnbau AG, -205 mio.; vendita di azioni Swisscom, -24 mio.; scorporo di SIFEM AG, -225 mio.), che si sono verificati unicamente nel 2011. Inoltre, nel 2012 i seguenti fattori hanno influenzato gli altri ricavi finanziari:

- utili sui corsi dei cambi delle valute estere (-62 mio.): la diminuzione è dovuta a minori fluttuazioni dei corsi dei cambi dell'euro e del dollaro americano;
- swap di interessi (-17 mio.): la voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi, che sono stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a breve termine.

Variazioni di valutazione delle valute e degli swap di interessi

Utili e perdite sui corsi dei cambi delle valute estere risultano dalle variazioni dei valori contabili nell'arco di un mese. Questi derivano da acquisti di valute estere al corso di acquisto, pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo (risp. al corso fisso stabilito nel caso di attività specifiche) nonché dalla valutazione a fine mese (al valore di mercato). Il risultato viene contabilizzato al lordo come ricavi finanziari o come spese finanziarie. Gli swap di interessi vengono mantenuti come voci strategiche e valutati al prezzo di mercato. Si applica il principio della prudenza. In altre parole, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la correzione mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. 42/8, Rimanenti spese finanziarie). I valori al di sopra del valore di acquisto sono contabilizzati esclusivamente nel bilancio (vedi n. 42/11, strumenti finanziari derivati).

8 Spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Diff. rispetto al C 2011 assoluta	in %
Spese finanziarie	3 200	3 101	-99	-3,1
Spese a titolo di interessi	2 635	2 385	-250	-9,5
Spese per raccolta di fondi	116	104	-12	-10,3
Rettificazione di valore su investimenti finanziari	221	444	223	100,9
Rimanenti spese finanziarie	228	168	-60	-26,3

A causa dei tassi d'interesse straordinariamente bassi, le spese finanziarie sono diminuite di 0,1 a 3,1 miliardi. Esse sono del 3,1 per cento più basse rispetto all'anno precedente.

Le spese a titolo di interessi riguardano per lo più i prestiti il cui effettivo del 2012 è stato ridotto di ulteriori 759 milioni. Questa circostanza ha determinato un altro calo delle spese a titolo di interessi per prestiti rispetto all'anno precedente (2297 mio.; -126 mio.). La riduzione delle spese a seguito dell'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti è solo leggermente inferiore (-58 mio.) al valore del 2011.

Le spese per la raccolta di fondi sono diminuite a causa della soppressione al 1° marzo 2012 della tassa d'emissione sul capitale di terzi. Di conseguenza la tassa di bollo non è più stata riscossa sull'emissione di nuovi prestiti e crediti contabili a breve

termine. Per contro, le tasse d'emissione pagate in precedenza devono continuare ad essere detratte linearmente per la durata residua dei corrispondenti prestiti.

Le rettificazioni di valore su investimenti finanziari comprendono correzioni per mutui (424 mio.) e partecipazioni (20 mio.) che determinano una diminuzione di valore.

Per quanto riguarda le rimanenti spese finanziarie le perdite di corso sono registrate nei conti in valute estere (58 mio.). La diminuzione di 54 milioni è riconducibile alle minori fluttuazioni del corso di euro e dollaro americano. Sotto questa voce è contabilizzata l'imposta preventiva su un prestito (73 mio.) divenuto esigibile nel 2012 che era stato originariamente emesso con un notevole disaggio. Inoltre, sono comprese le rettifiche di valutazione negative relative agli swap di interessi (37 mio.)

9 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 123	9 891	3 768	61,5
Cassa	6	6	–	–
Posta	337	464	127	37,7
Banca	5 249	8 660	3 411	65,0
Investimenti di denaro a breve termine	531	761	230	43,3

A seguito dell'elevata liquidità del mercato e delle carenti possibilità di investimento, la maggior parte delle risorse di tesoreria è stata investita presso la Banca nazionale svizzera.

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Al fine di poter restituire il prestito di 6,9 miliardi esigibile all'inizio del 2013 è stata sensibilmente incrementata la liquidità. Poiché a seguito degli interventi della Banca nazionale

svizzera (BNS) intesi a mantenere il corso minimo del cambio di 1.20 franchi per euro è stata immessa molta liquidità sul mercato, è pressoché stato impossibile effettuare investimenti sul mercato. In tal modo questi fondi restano sul conto corrente della Banca nazionale svizzera (BNS). In ambito di *investimenti di denaro a breve termine*, i depositi a termine per i Cantoni sono stati aumentati, diversamente da quelli per le banche commerciali.

10 Crediti

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Crediti	6 704	7 086	382	5,7
Crediti fiscali e doganali	4 637	5 097	460	9,9
Conti correnti	1 019	954	-65	-6,4
Crediti da forniture e prestazioni	298	301	3	1,0
Rimanenti crediti	750	734	-16	-2,1

Rispetto all'anno precedente i crediti sono aumentati di 382 milioni. La maggior parte di questo incremento è dovuto all'imposta preventiva. Della massa creditizia complessiva (7,1 mia.) il 38 per cento (2,7 mia.) riguarda crediti derivanti dall'imposta sul valore aggiunto.

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2996 milioni (+162 mio.) di cui 1954 milioni (+128 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti doganali per 1273 milioni. Si tratta di crediti dalla TTPCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. Il calo dei crediti doganali di 48 milioni è imputabile soprattutto alla composizione di una controversia;
- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 1180 milioni: l'aumento di 290 milioni rispetto all'anno precedente è da attribuire in gran parte all'imposta preventiva;
- crediti a titolo di imposta sull'alcool dell'ordine di 22 milioni (anno precedente 26 mio.);
- delcredere su crediti fiscali e doganali in sospeso per un importo di 376 milioni. La diminuzione di 58 milioni è dovuta principalmente alla liquidazione della suddetta controversia della Sezione antifrode doganale.

I *conti correnti* sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo pari a 802 milioni (-37 mio.), di cui 133 milioni riguardano i crediti derivanti dalla tassa d'esenzione dall'obbligo militare.

I *crediti da forniture e prestazioni* si compongono di parecchie voci di modesta entità. Gli importi più importanti concernono:

- crediti da vendite all'asta di contingenti dell'Ufficio federale dell'agricoltura per 57 milioni (-1 mio.);
- crediti della casa madre ceduti al Servizio centrale di incasso per 50 milioni (-8 mio.), che sono stati contemporaneamente rettificati al 100 per cento;
- nel settore dei PF esistono crediti pendenti per un importo di 49 milioni (+4 mio.), di cui 37 milioni verso debitori svizzeri e 12 milioni verso debitori stranieri.

Nei *rimanenti crediti* figurano principalmente gli averi da accordi di conversione dei debiti di 617 milioni (-64 mio.) come pure i crediti dell'ASRE per l'attività assicurativa di 83 milioni (+50 mio.). Tali crediti sorgono se in caso di sinistro uno stipulante è indennizzato dall'ASRE e il suo credito nei confronti di terzi è trasferito all'ASRE.

11 Investimenti finanziari

Investimenti finanziari a breve e a lungo termine

Mio. CHF	2011			2012		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
Investimenti finanziari a breve termine	2 103			1 665		
Tenuti fino alla scadenza finale	2 103			1 665		
Depositi a termine	1 810	1 810	0,1	1 405	1 405	0,0
Valori positivi di sostituzione	153	n.a.	n.a.	102	n.a.	n.a.
Rimanenti investimenti finanziari a breve termin	140	n.a.	n.a.	158	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	-	-	-	-	-	-
Portafoglio commerciale	-	-	-	-	-	-
Investimenti finanziari a lungo termine	296			373		
Tenuti fino alla scadenza finale	296			373		
Rimanenti investimenti finanziari a lungo termin	296	n.a.	n.a.	373	n.a.	n.a.
Disponibili per l'alienazione	-	-	-	-	-	-

n.a.: non attestato

A causa dell'elevata liquidità di mercato, le possibilità di investimento erano limitate. Questo fatto ha avuto ripercussioni sulla consistenza degli investimenti finanziari a breve termine.

La flessione degli investimenti finanziari a breve termine si spiega con le carenti opportunità di investimento a causa dell'elevata liquidità di mercato e della politica degli investimenti restrittiva. Gli strumenti finanziari derivati si sono sviluppati come segue (cfr. tabella separata):

- nel periodo in esame il calo del valore nominale degli swap di interessi è dovuto esclusivamente alle esigibilità. Al valore nominale della voce netta di swap di tipo payer (pagamenti fissi di interessi e entrate variabili a titolo di interessi) è contrapposto un valore di mercato negativo di 198 milioni. Il valore di mercato è costituito da singole posizioni che alla data di riferimento presentano un valore di mercato positivo o negativo;

- i contratti a termine in euro, dollari americani, corone norvegesi (NOK) e sterline inglesi (GBP) poggiano su un valore nominale di 3,1 miliardi di franchi. Il valore di mercato negativo (100 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. La riduzione del valore di mercato corrisponde al valore dei contratti a termine rispetto al valore nominale. La copertura per euro e dollari viene effettuata soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti con impegni pluriennali in una valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata. Il volume dei contratti a termine è sceso in modo particolare nelle attività specifiche del corso del dollaro americano e dell'euro (cfr. tabella «operazioni di copertura»).

Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Strumenti finanziari derivati	6 372	4 564	-415	-298	153	102	-568	-399
Strumenti su saggi d'interesse	2 200	1 450	-249	-198	7	5	-256	-202
Swap di interessi	2 200	1 450	-249	-198	7	5	-256	-202
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Divise	4 172	3 114	-166	-100	146	97	-312	-197
Contratti a termine	4 172	3 114	-166	-100	146	97	-312	-197
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-

Gli *investimenti finanziari a lungo termine* comprendono le quote di fondi dal portafoglio di SIFEM AG (199 mio.). Il portafoglio è costituito, oltre che da quote di fondi, anche da mutui e partecipazioni (vedi n. 15 e 16). Nell'anno in rassegna, SIFEM AG è passato alla presentazione dei conti conformemente all'IFRS. Questo processo ha determinato rivalutazioni e raggruppamenti all'interno del portafoglio (fondi, mutui, partecipazioni). Inoltre, in ambito di *tassa CO₂ sui combustibili*, nell'anno precedente i mezzi distribuiti all'economia e alla popolazione hanno superato le entrate. Il corrispondente anticipo di 170 milioni sarà compensato con la redistribuzione del 2013.

Investimenti finanziari: categorie e iscrizione a bilancio

Secondo le nuove prescrizioni sull'allestimento dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli mantenuti fino alla scadenza finale, quelli disponibili per essere alienati o conservati come portafoglio commerciale. Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria.

Il valore di bilancio degli investimenti finanziari corrisponde – fatti salvi gli strumenti finanziari derivati – dal valore nominale. Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti a bilancio al valore di mercato e figurano sotto la voce investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 42/18). Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo alla data di riferimento. La remunerazione media corrisponde alle rendite ponderate, realizzate nel corso dell'anno in rassegna.

Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)

2012 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD e GBP	3 115	1 827	1 259	29
Operazioni speciali	2 356	1 068	1 259	29
Budget	759	759	–	–

2011 Mio. CHF	Valore nominale			
	Totale	Scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Operazioni di copertura EUR, USD, NOK e GBP	4 172	1 839	2 279	54
Operazioni speciali	3 419	1 086	2 279	54
Budget	753	753	–	–

12 Scorte

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Scorte	311	313	2	0,6
Scorte da acquisti	293	295	2	0,7
Scorte da produzione propria	18	18	-	-

L'effettivo delle scorte è aumentato solo in misura insignificante. Le maggiori variazioni riguardano la riduzione delle scorte di combustibili (-10 mio.) e l'aumento del deposito di etanolo della Regia federale degli alcool (+9 mio.).

Le *scorte da acquisti* comprendono sostanzialmente valori d'acquisto per carburanti (179 mio.), materiale sanitario (37 mio.), combustibili (21 mio.), materiale per la produzione delle monete circolanti (14 mio.) e del passaporto biometrico (8 mio.), stampati e pubblicazioni (18 mio.) come pure il deposito di etanolo (24 mio.). Le rettificazioni di valore su depositi a rischio, depositi vecchi e depositi eccessivi ammontano a 35 milioni.

Per quanto concerne le *scorte da produzione propria* vengono attivati i costi di produzione di prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (16 mio.) e per prodotti della topografia (5 mio.) nonché le scorte di monete commemorative (3 mio.). Le scorte da produzione propria sono rettificcate con 7 milioni (invariato rispetto all'anno precedente).

13 Delimitazioni contabili attive

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili attive	1 348	1 220	-128	-9,5
Interessi	42	32	-10	-23,8
Disaggio	294	238	-56	-19,0
Rimanenti delimitazioni contabili attive	1 012	950	-62	-6,1

Rispetto all'anno precedente, l'effettivo della delimitazione contabile attiva si è ridotto di 128 milioni. A questo riguardo è tra l'altro stata determinante la soppressione della tassa di emissione sul capitale di terzi con effetto a marzo 2012.

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile attiva per *interessi* è diminuita, ciò che è ancora riconducibile al basso livello degli interessi e a un minore volume degli investimenti.

A causa della poca consistenza del portafoglio prestiti, rispetto all'anno precedente il *disaggio* è stato di 55 milioni più basso (-759 mio.). Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione. Nel 2012 non è stato emesso alcun prestito con disaggio.

La maggior parte delle *rimanenti delimitazioni contabili attive* consiste in commissioni delimitate e oneri per prestiti esistenti (678 mio.; -49 mio.). Con l'entrata in vigore delle disposizioni della legislazione «too big to fail», con effetto al 1° marzo 2012 è stata soppressa la tassa di emissione sul capitale di terzi. Peraltro è compresa la contropartita ai valori negativi di sostituzione risultanti dalla copertura delle voci in valute estere per un importo di 100 milioni (-66 mio.). Per contro, oltre ad altre voci di minore entità, sono aumentate le delimitazioni nell'ambito della tassa di vigilanza riscossa dalla FINMA (+12 mio.).

14 Investimenti materiali e attivi fissi immateriali

2012 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2012	90 696	3 323	32 317	55 056	390
Incrementi	3 024	357	804	1 863	94
Diminuzioni	-1 533	-184	-306	-1 043	-38
Nuova valutazione	3	–	3	–	–
Riclassificazioni	-14	–	–	-14	16
Stato al 31.12.2012	92 176	3 496	32 818	55 862	462
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2012	-39 264	-2 096	-18 449	-18 719	-169
Ammortamenti ordinari	-2 281	-293	-565	-1 423	-66
Diminuzioni	1 363	151	178	1 034	40
Diminuzioni di valore (impairment)	-12	–	-10	-2	-31
Stato al 31.12.2012	-40 194	-2 238	-18 846	-19 110	-226
Valore di bilancio al 31.12.2012	51 982	1 258	13 972	36 752	236

2011 Mio. CHF	Totale investimenti materiali	Sostanza mobiliare	Sostanza immobiliare	Strade nazionali	Totale attivi fissi immateriali
Prezzo d'acquisto					
Stato all'1.1.2011	100 456	2 925	32 036	65 495	277
Incrementi	3 053	484	512	2 057	77
Diminuzioni	-12 903	-176	-231	-12 496	-4
Variazioni nella cerchia di consolidamento	1	1	–	–	–
Riclassificazioni	89	89	–	–	40
Stato al 31.12.2011	90 696	3 323	32 317	55 056	390
Ammortamenti cumulati					
Stato all'1.1.2011	-49 670	-1 771	-18 099	-29 800	-118
Ammortamenti ordinari	-2 307	-334	-558	-1 415	-53
Diminuzioni	12 854	149	208	12 497	2
Diminuzioni di valore (impairment)	-11	-10	–	-1	–
Variazioni nella cerchia di consolidamento	-1	-1	–	–	–
Riclassificazioni	-129	-129	–	–	–
Stato al 31.12.2011	-39 264	-2 096	-18 449	-18 719	-169
Valore di bilancio al 31.12.2011	51 432	1 227	13 868	36 337	221

Il valore di bilancio degli investimenti materiali e attivi fissi immateriali è aumentato di 550 milioni. Questo è riconducibile principalmente al fatto che a seguito di investimenti correnti nel completamento della rete, nella sistemazione e nella manutenzione attivabile (+1,9 mia.) anche quest'anno gli incrementi nel settore delle strade nazionali superano gli ammortamenti annui della rete esistente (-1,4 mia.).

Sostanza mobiliare

Circa il 70 per cento della sostanza riguarda impianti tecnici e macchinari necessari all'esecuzione delle attività di insegnamento e di ricerca nel settore dei PF (890 mio.). Una parte considerevole degli incrementi è pure riconducibile al settore dei PF (231 mio.). Al giorno di riferimento il valore delle immobilizzazioni in corso in questo gruppo contabile ammonta a 2343 milioni (28,3%).

Sostanza immobiliare

Nel complesso 4,8 miliardi di franchi sono imputabili al settore militare, mentre 9,1 miliardi a quello civile. La quota della sostanza immobiliare, che al giorno di riferimento si trova ancora in costruzione ammonta a 1,4 miliardi. Importanti progetti singoli (progetti di costruzione) nell'ambito degli immobili e delle costruzioni sono:

- edificio amministrativo Zollikofen (60 mio.);
- laboratorio di sicurezza di Spiez (42 mio.);
- piazza d'armi Thun (41 mio.);
- Cinémathèque Suisse Penthaz (22 mio.);
- farmacia dell'esercito (18 mio.);
- piazza d'armi Drognens (17 mio.);
- nuova costruzione ETH LEE (16 mio.).

Immobili e costruzioni con progetti singoli inferiori a 10 milioni (riassunti nei gruppi principali):

- costruzioni del settore dei PF (258 mio.);
- costruzioni UFCL (185 mio.);
- impianti forze terrestri (181 mio.);
- impianti forze aeree (127 mio.);
- impianti base logistica dell'esercito (98 mio.);
- impianti Base d'aiuto alla condotta (74 mio.);
- impianti UFPP (26 mio.);
- impianti Stato maggiore di condotta dell'esercito (18 mio.).

Per quanto riguarda gli immobili esistono le seguenti limitazioni del diritto di alienare:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

La Confederazione ha concluso un contratto di locazione con il Cantone di San Gallo per l'immobile del Tribunale amministrativo federale a San Gallo. La locazione è iniziata il 1° gennaio 2012 e ha una durata di 50 anni, fino al 31 dicembre 2061. Allo scadere di questo termine il fondo e l'immobile diventano di proprietà della Confederazione, ragione per cui il presente rapporto di locazione è qualificato come leasing finanziario. I relativi valori vengono pertanto iscritti nel bilancio della Confederazione. Al 31 dicembre 2012 il valore del fondo ammontava a 14 milioni e quello dell'immobile a 88 milioni. Dopo deduzione del contributo finanziario del Cantone di San Gallo, al 31 dicembre 2012 il debito di leasing da ammortizzare ammonta a 88 milioni. La rata per il 2012 è di 3,2 milioni (quota degli interessi 2,3 mio. e quota di ammortamento 0,9 mio.).

Gli *incrementi* della sostanza immobiliare consistono principalmente in incrementi alle immobilizzazioni in corso (armasuisse 264 mio.; UFCL 154 mio.; PF 105 mio.) e in incrementi dal leasing finanziario in relazione all'immobile del Tribunale amministrativo federale a San Gallo (104 mio.).

La *nuova valutazione* di 3 milioni riguarda un immobile di Pro Helvetia a Parigi. La rivalutazione è avvenuta a seguito della prima applicazione degli IPSAS quali standard di presentazione dei conti.

Strade nazionali

Le strade nazionali iscritte a bilancio (36,8 mia.) comprendono le strade nazionali in esercizio (22,3 mia.), immobilizzazioni in corso (10,2 mia.) e i fondi (4,2 mia.). Gli incrementi nel settore delle strade nazionali concernono in particolare:

- il completamento della rete (0,7 mia.): al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A5 circonvallazione di Bienne; A5 circonvallazione di Serrières; A8 circonvallazione di Lungern; A9 circonvallazione di Visp e Leuk-Steg/Gampel;

A16 tratto Tavannes–Moutier; A16 confine nazionale Francia–Porrentruy; A28 circonvallazione di Saas; ampliamento a sei corsie del tratto Blegi–Rütihof e Härkingen–Wiggertal;

- sistemazione e manutenzione attivabile (1,1 mia.): due terzi delle uscite per investimenti sono state investite nei seguenti progetti di trasformazione e conservazione: A1 tangenziale urbana di Berna; A2 circonvallazione urbana di Lucerna; A4 Blegi–Rütihof; A1 Härkingen–Wiggertal; A3/A13 nel Sarganserland; A13 circonvallazione di Roveredo; A1 Lenzburg–Birrfield; A2 Melide–Bissone; A9 Vennes–Montreux; A5 Colombier–Cornaux.

10,2 miliardi (27,9%) di strade nazionali si trovano in costruzione. Nell'anno in rassegna sono state messe in esercizio le seguenti tratte importanti della rete di strade nazionali:

- circonvallazione Lungern (225 mio.);
- Blegi–Rütihof (114 mio.);
- transgiurassiana Court–Tavannes (92 mio.).

Attivi fissi immateriali

Nell'ambito delle *immobilizzazioni in corso*, i principali aumenti riguardano i costi di sviluppo per applicazioni informatiche nei settori quali l'attuazione di Schengen/Dubliano (13 mio.), la costruzione di strade nazionali (12 mio.) e INSIEME (11 mio.). Per quanto riguarda i *software*, gli aumenti più consistenti riguardano applicazioni per la costruzione di strade nazionali (14 mio.) e per la realizzazione del principio degli apporti di capitale presso l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC; 2 mio.);

Le *diminuzioni* sono essenzialmente riconducibili a storni dell'AFC a seguito dell'abbandono di progetti nel contesto di INSIEME (29 mio.) e di SOA e-Services (4 mio.).

Negli *ammortamenti* sono contemplati gli ammortamenti ordinari di 66 milioni secondo la durata di utilizzazione dei diversi investimenti. Nelle *diminuzioni di valore* figurano gli ammortamenti non pianificati che bisognava effettuare in relazione all'abbandono del progetto INSIEME (29 mio.) rispettivamente SOA e-Services (2 mio.).

Le *riclassificazioni* riguardano applicazioni tecniche per la costruzione delle strade nazionali che sono state messe in esercizio e pertanto trasferite nei software.

Definizione di attivo fisso

La sostanza mobiliare comprende i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni, impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi, attrezzi, sistemi di comunicazione e apparecchiatura informatica. La *sostanza immobiliare* è composta da edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario. Le *strade nazionali* comprendono tracciati, manufatti, gallerie, installazioni tecniche, relativi edifici e fondi. *Gli investimenti immateriali* sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

15 Mutui

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	11 571	10 472	-1 099	-9,5
Incrementi	1 352	1 407	55	4,1
Diminuzioni	-2 013	-1 542	471	-23,4
Rimanenti transazioni	-560	-716	-156	27,9
Riclassificazioni	40	-	-40	-100,0
Cambiamenti nella cerchia di consolidamento	82	-	-82	-100,0
Stato al 31.12	10 472	9 621	-851	-8,1
Mutui per l'adempimento di compiti	3 550	3 400	-150	-4,2
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	6 922	6 221	-701	-10,1

Il saldo dei mutui è diminuito di 851 milioni. Ciò è dovuto principalmente alla riduzione dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (AD) di 1 miliardo netto a seguito del tasso di disoccupazione più basso.

Gli incrementi complessivi di 1407 milioni sono riconducibili essenzialmente alle seguenti fattispecie: aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per il finanziamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile per un importo di 938 milioni, aumento dei mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (200 mio.), concessione di nuovi mutui di 78 milioni al settore dello sviluppo regionale, aumento dei mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura dell'ordine di 55 milioni, concessione di nuovi mutui di 32 milioni alla FIPOI, nuovi mutui di 26 milioni ad alberghi nel settore del turismo nonché concessione di nuovi mutui di 20 milioni per finanziare le PMI situate in Paesi in sviluppo ed emergenti.

Le diminuzioni di 1542 milioni sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: restituzione parziale di mutui all'assicurazione contro la disoccupazione (1200 mio.), restituzioni di mutui dalla politica regionale (163 mio.), restituzione parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili in locazione e di mutui a cooperative immobiliari (69 mio.), restituzione di mutui alle ITC (67 mio.), alla FIPOI (13 mio.), alle PMI situate in Paesi in sviluppo ed emergenti (6 mio.), all'ammodernamento di alberghi (5 mio.) e ai Cantoni per il finanziamento anticipato di alloggi per i richiedenti l'asilo (5 mio.).

Alla voce *rimanenti transazioni* sono esposte prevalentemente le rettificazioni di valore sui prezzi d'acquisto. Dato che gran parte dei mutui iscritti e dei nuovi mutui della Confederazione non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, essi sono rettificati integralmente.

Le più importanti voci di mutui

Mio. CHF	2011			2012		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
Mutui	21 522	-11 050	10 472	21 363	-11 742	9 621
Assicurazione contro la disoccupazione	6 000	–	6 000	5 000	–	5 000
FFS SA	4 138	-3 492	646	4 859	-3 918	941
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti	2 521	-2 521	–	2 576	-2 576	–
Diverse imprese di trasporto concessionarie	2 137	-1 744	393	2 269	-1 906	363
Costruzione d'abitazione a scopi d'utilità pubblica	1 823	-251	1 572	1 747	-228	1 519
Swissair	1 169	-1 169	–	1 169	-1 169	–
Ferrovia retica	1 077	-930	147	1 125	-978	147
Sviluppo regionale	944	-168	776	859	-151	708
BLS Netz AG	350	-350	–	376	-376	–
Mutui alla FIPOI	397	-153	244	409	-158	251
Eurofima	330	–	330	330	–	330
BLS SA	280	-213	67	274	-213	61
Ammodernamento di alberghi	112	-27	85	135	-29	106
Rimanenti mutui	244	-32	212	235	-40	195

Valutazione dei mutui

Al momento della loro concessione tutti i mutui hanno carattere di lungo termine. I mutui per l'adempimento di compiti pubblici sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto delle necessarie rettificazioni di valore. I rimanenti mutui sono classificati come «tenuti fino alla scadenza finale» e valutati al costo di acquisto.

16 Partecipazioni

Mio. CHF	2011	2012		Totale	Diff. rispetto al 2011	
	Totale	Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni		assoluta	in %
Stato all'1.1	18 857	18 590	84	18 674	-183	-1,0
Incrementi	10	–	70	70	60	600,0
Diminuzioni	-180	–	-22	-22	158	-87,8
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-1 094	-867	–	-867	227	-20,7
Aumento del valore equity	1 256	2 228	–	2 228	972	77,4
Riduzione del valore equity	-440	–	–	–	440	-100,0
Utile di rivalutazione	206	–	–	–	-206	-100,0
Variazioni di valore diverse	181	–	-113	-113	-294	-162,4
Riclassificazione	-122	–	–	–	122	-100,0
Stato al 31.12	18 674	19 951	19	19 970	1 296	6,9

Il valore delle partecipazioni è aumentato di 1,3 miliardi. In particolare i risultati delle partecipazioni rilevanti hanno contribuito a questo esito.

Nel consuntivo consolidato della Confederazione sono espresse sei *partecipazioni rilevanti*: La Posta, FFS, Swisscom, Ruag, BLS Netz AG e Skyguide. A differenza del consuntivo, SIFEM AG viene consolidata integralmente. Lo sviluppo delle partecipazioni rilevanti è segnato dai risultati aziendali positivi delle quattro partecipazioni più consistenti (*La Posta, FFS, Swisscom, Ruag*; complessivamente 2256 mio.), da cui vanno dedotte le quote che sono confluite alla Confederazione in qualità di dividendi oppure come versamenti di utili (867 mio.). Oltre al risultato aziendale è stata soprattutto la variazione degli impegni della previdenza di Swisscom (-125 mio.) a ripercuotersi negativamente sul valore equity. Nel conto di Swisscom le variazioni sono state registrate direttamente via capitale proprio.

Gli *incrementi* concernono in parte partecipazioni a banche regionali di sviluppo già esistenti ma che vengono incrementate: Banca africana di sviluppo (6 mio.), Banca asiatica di sviluppo (2 mio.) e Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (12 mio.). Inoltre la Confederazione ha potuto beneficiare di azioni regalate dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo per un valore di 32 milioni. Nel settore delle imprese di trasporto concessionarie (ITC) è altresì contenuta una rettificazione di valore di 13 milioni.

Nelle *diminuzioni* figura uno storno di attribuzioni al fondo dell'Aiuto allo sviluppo (12 mio.). Da una verifica è emerso che tali attribuzioni non sussistevano più. Vi sono pure comprese le restituzioni da partecipazioni a PMI in Paesi in transizione e in sviluppo (9 mio.).

Le *variazioni di valore diverse* comprendono principalmente le seguenti due fattispecie:

- le rimanenti partecipazioni sono di regola completamente rettificate. Per questo motivo gli incrementi e le diminuzioni determinano contemporaneamente una variazione delle rettificazioni di valore cumulate;
- SIFEM AG ha cambiato la sua presentazione dei conti da CO a IFRS con effetto al 1° gennaio 2012. In questo contesto sono avvenute rivalutazioni e raggruppamenti del portafoglio degli investimenti (fondi, mutui, partecipazioni) per un importo -60 milioni (pure esposto sotto *Variazioni di valore diverse*).

Differenza tra partecipazioni rilevanti e rimanenti

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. I criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono una quota proporzionale del capitale proprio di almeno 100 milioni e simultaneamente una quota di partecipazione di almeno il 20 per cento. Le *partecipazioni rilevanti* sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. Per effettuare questo calcolo si ricorre ai dati delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni del valore equity rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'esercizio in rassegna. A causa della mancanza di cifre per BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale.

Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili dell'impresa determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'intera variazione dei valori equity è esposta separatamente. Le rimanenti partecipazioni vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

Partecipazioni importanti e altre società di gruppo al 31.12.2012

Mio. CHF	Quota di partecipazione in %	Capitale sociale	Metodo di consolidamento / valutazione	Valore di acquisto	Valore equity / di bilancio
Partecipazioni importanti e altre società di gruppo				12 111	19 970
Unità controllate senza capitale sociale					
Settore dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Consiglio dei politecnici federali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Zurigo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Politecnico federale, Losanna	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto Paul Scherrer, Würenlingen / Villigen	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio, Birmensdorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca, Dübendorf e San Gallo	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque, Dübendorf	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Regia federale degli alcool	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo per i grandi progetti ferroviari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato e la rete di strade nazionali	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto universitario federale per la formazione professionale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Ispettorato federale della sicurezza nucleare	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Istituto federale della proprietà intellettuale	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Autorità federale di sorveglianza dei revisori	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Museo nazionale svizzero (MNS)	n.a.	n.a.	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Unità controllate con capitale sociale				11 162	19 952
La Posta	100,0	1 300	Equity	1 300	5 449
FFS	100,0	9 000	Equity	9 000	10 587
Swisscom	56,8	52	Equity	29	2 409
Ruag	100,0	340	Equity	340	843
BLS Netz AG	50,1	388	Equity	336	340
Pro Helvetia	100,0	0	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Società svizzera di credito alberghiero SCA	22,4	6	consolid. integrale	n.a.	n.a.
SIFEM AG	100,0	100	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Skyguide	99,9	140	Equity	140	324
Swissmedic	65,5	15	consolid. integrale	n.a.	n.a.
Hotel Bellevue Palace	99,7	6	VA dedotta RV	6	–
Matterhorn Gotthard Infrastruktur AG	76,7	15	VA dedotta RV	11	–
Rimanenti partecipazioni importanti				949	18
Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa	1,6	EUR 370	VA dedotta RV	16	–
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo	1,7	USD 12 418	VA dedotta RV	269	–
Banca africana di sviluppo	2,5	USD 3 023	VA dedotta RV	76	–
Società finanziaria internazionale	1,8	USD 2 369	VA dedotta RV	54	–
Banca asiatica di sviluppo	0,6	USD 8 150	VA dedotta RV	34	–
Banca interamericana di sviluppo	0,5	USD 4 339	VA dedotta RV	30	–
Fondo europeo per il Sud-Est Europa	6,5	EUR 758	VA dedotta RV	12	–
Società interamericana d'investimento	1,6	USD 705	VA dedotta RV	12	–
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo	2,8	EUR 6 197	VA dedotta RV	227	–
Ferrovia retica SA	43,1	CHF 58	VA dedotta RV	25	–
Zentralbahn	16,1	CHF 120	VA dedotta RV	19	–
BLS SA	21,7	CHF 79	VA dedotta RV	17	–
Rimanenti partecipazioni	n.a.	CHF n.a.	VA dedotta RV	158	18

n.a.: non attestato

Nota: nella colonna «capitale sociale» è esposto il capitale versato. Per le banche internazionali di sviluppo figurano inoltre i capitali non versati come capitali di garanzia. La quota spettante alla Svizzera è esposta negli impegni eventuali.

17 Impegni correnti

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Impegni correnti	13 648	13 943	295	2,2
Conti correnti	9 843	9 986	143	1,5
Forniture e prestazioni	1 650	1 667	17	1,0
Fondazioni amministrative	73	75	2	2,7
Fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi	855	948	93	10,9
Rimanenti impegni correnti	1 227	1 267	40	3,3

Gli impegni correnti ammontano a 13,9 miliardi. Di questi, 5,8 miliardi riguardano impegni da entrate fiscali. I fondi non ancora utilizzati ottenuti dal settore dei PF mediante concorso ammontano a 948 milioni.

Il valore di bilancio dei conti correnti di 10,0 miliardi (+143 mio.) è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- conti correnti dei Cantoni pari a 2150 milioni (-45 mio.): la riduzione è imputabile al calo della perequazione orizzontale delle risorse ai Cantoni finanziariamente deboli. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e, unitamente ai propri contributi, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2013. Gli impegni sono controbilanciati da 802 milioni;
- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2109 milioni (-150 mio.). Il calo è riconducibile alla precaria situazione sui mercati finanziari nonché agli effetti del principio degli apporti di capitale;
- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 2022 milioni (+65 mio.). La crescita si spiega con il crescente numero di rendiconti di crediti presentati dai contribuenti ancora prima della fine dell'anno;
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 914 milioni (-190 mio.) di cui 407 milioni riguardano la Caisse de Pension del CERN (-273 mio.);
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 520 milioni (-55 mio.);
- pagamento anticipato dell'imposta preventiva di un'impresa per dividendi di milioni previsti per il 2013 (+500 mio.);
- aliquote cantonali all'imposta preventiva per un importo di 442 milioni (-60 mio.);

- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 373 milioni (+27 mio.);
- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 248 milioni (-39 mio.);
- conto corrente di PUBBLICA per mutui pari a 177 milioni gestiti a titolo fiduciario accordati alle cooperative di abitazione (-5 mio.).

Gli impegni da *forniture e prestazioni* consistono in fatture pendenti di fornitori che saranno saldate soltanto nel 2013. L'aumento degli impegni pari a 17 milioni è imputabile a effetti contrapposti: da una parte gli impegni verso i Cantoni per i pagamenti di sussidi nel settore dell'asilo e dei rifugiati hanno subito un incremento di circa 67 milioni. Dall'altra, i versamenti delle quote cantonali alla TTPCP vengono contemplati dal 2012 sotto questa voce (nell'anno precedente nei conti correnti). Il saldo ammonta a 101 milioni. Il calo è dovuto alla diminuzione delle fatture pendenti dei Cantoni per il completamento della rete delle strade nazionali e per il traffico d'agglomerato (-99 mio.) come pure ai tempi meno lunghi di elaborazione delle fatture dei creditori.

I *fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi* sono stati in gran parte ottenuti dalle istituzioni del settore dei PF mediante concorso. Questi fondi sono destinati a progetti di ricerca predefiniti e sono accreditati all'attivo conformemente all'avanzamento del progetto.

I *rimanenti impegni correnti* includono essenzialmente conti di deposito per un ammontare di 906 milioni (+12 mio.) e depositi in contanti di 287 milioni (+16 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente il fondo per danni nucleari (458 mio.).

La quota degli impegni riconducibile a persone (giuridiche) e organizzazioni vicine alla Confederazione è presentata al numero 43/6.

18 Impegni finanziari

Mio. CHF	2011		2012	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Impegni finanziari a breve termine	14 356	n.a.	16 465	n.a.
Mercato monetario*	10 610	10 608	13 006	13 006
Cassa di risparmio del personale federale*	3 155	n.a.	3 030	n.a.
Valori negativi di sostituzione	568	n.a.	399	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a breve termine	23	n.a.	30	n.a.
Impegni finanziari a lungo termine	80 166	n.a.	79 489	n.a.
Imprese della Confederazione	50	n.a.	50	n.a.
Prestiti	80 049	96 369	79 290	95 714
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	67	n.a.	149	n.a.

n.a.: non attestato

* Interesse medio:

– mercato monetario 2012: 0,19 % (2011: 0,48 %);

– Cassa di risparmio del personale federale 2012: 0,46 % (2011: 1,208 %).

Il volume degli impegni finanziari a breve termine è aumentato di 2,1 miliardi (in particolare i crediti contabili a breve termine), mentre quello degli impegni finanziari a lungo termine ha subito un calo di 0,7 miliardi (soprattutto prestiti). Complessivamente risulta un incremento netto di 1,4 miliardi.

I crediti contabili a breve termine hanno segnato una crescita di 2,4 miliardi, mentre i prestiti hanno subito un calo di 0,8 miliardi. A causa dei tassi d'interessi ancora bassi, i valori di mercato hanno subito una variazione analoga ai valori nominali. I valori negativi di sostituzione comprendono gli strumenti finanziari derivati. Essi sono diminuiti soprattutto a causa dei contratti a termine in valuta estera per operazioni speciali giunti a scadenza. L'aumento dei rimanenti impegni finanziari a lungo termine si spiega con l'iscrizione al passivo del leasing finanziario per l'immobile del Tribunale amministrativo federale a San Gallo (89 mio.).

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate sul mercato più tardi. A partire da tale momento aumenta il debito della Confederazione. La quota propria libera ammonta a 3555 milioni.

Iscrizione a bilancio degli impegni finanziari

Il valore di bilancio corrisponde all'importo nominale con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, che vengono valutati ai valori di mercato. Il valore di mercato rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari.

Struttura delle scadenze di crediti contabili a breve termine e prestiti

2012 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1– 5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	3 694	7 255	2 057	–	–	13 006
A lungo termine: prestiti	–	6 900	–	25 520	46 870	79 290

2011 Mio. CHF	Valore nominale					Valore di bilancio Totale
	Scadenze					
	< 1 mese	1–3 mesi	3–12 mesi	1– 5 anni	> 5 anni	
A breve termine: crediti contabili a breve termine	2 147	6 679	1 784	–	–	10 610
A lungo termine: prestiti	–	–	8 600	26 164	45 285	80 049

19 Delimitazioni contabili passive

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Delimitazioni contabili passive	5 311	5 461	150	2,8
Interessi	1 885	1 841	-44	-2,3
Aggio	1 932	2 603	671	34,7
Rimanenti delimitazioni contabili passive	1 494	1 017	-477	-31,9

L'effettivo della delimitazione contabile passiva è aumentato a 5,5 miliardi (+150 mio.). Il risultato è influenzato da due effetti contrapposti: l'elevato aggio derivante da emissioni di prestiti nel che ha come conseguenza maggiori delimitazioni (+670 mio.) e gli impegni finanziari più bassi derivanti dal rimborso dell'imposta preventiva, che determinano una diminuzione della relativa delimitazione (-439 mio.).

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per interessi è diminuita di 44 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e dei tassi d'interesse bassi.

Nonostante il portafoglio prestiti sia stato ridotto di 759 milioni, rispetto all'anno precedente l'aggio è aumentato di 670 milioni. Ciò è dovuto al fatto che l'aggio di 968 milioni conseguito nel 2012 è maggiore della quota di 298 milioni da ammortizzare. Gli aggi realizzati vengono delimitati al passivo e sciolti sulla durata residua.

Il calo delle rimanenti delimitazioni contabili passive è in gran parte riconducibile alla delimitazione di 439 milioni più bassa nell'ambito dell'imposta preventiva (effettivo: 424 mio.). Nel corso dei primi 10 giorni dell'anno successivo sono pervenute meno istanze di rimborso e per importi più bassi rispettivamente gli impegni finanziari determinati sulla base di singole analisi di importanti contribuenti sono risultati meno elevati.

Le rimanenti delimitazioni si compongono essenzialmente delle seguenti singole voci:

- provvedimenti individuali dell'AI di 139 milioni (+1 mio.);
- pagamenti diretti, settore lattiero e smercio di prodotti per un ammontare di 48 milioni (invariata);
- indennità nel traffico regionale viaggiatori per il periodo d'orario 2013 di 47 milioni (+4 mio.);
- ampliamento e manutenzione delle strade nazionali per un ammontare di 112 milioni (-5 mio.);
- entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2013 dell'ordine di 71 milioni (+1 mio.);
- costi accumulati per l'ampliamento specifico del PFZ da parte dei locatari pari a 20 milioni (-2 mio.);
- L'anno precedente le delimitazioni contabili passive contenevano pagamenti anticipati per progetti di ricerca del PFL per un ammontare di 27 milioni. Nell'anno in rassegna l'iscrizione avviene sotto i fondi a destinazione vincolata da liberalità di terzi (vedi n. 17).

20 Accantonamenti

2012 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	13 203	8 200	1 510	2 077	1 416
Costituzione (compreso aumento)	656	500	35	62	59
Scioglimento	-159	-	-	-111	-48
Impiego	-124	-	-111	-8	-5
Stato al 31.12	13 576	8 700	1 434	2 020	1 422
di cui a breve termine	373	-	-	-	373

2011 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Altri
Stato all'1.1	14 211	9 300	1 557	2 024	1 330
Costituzione (compreso aumento)	236	-	15	61	160
Scioglimento	-1 144	-1 100	-	-	-44
Impiego	-103	-	-62	-8	-33
Variazioni nella cerchia di consolidamento	3	-	-	-	3
Stato al 31.12	13 203	8 200	1 510	2 077	1 416
di cui a breve termine	369	-	-	-	369

Rispetto all'anno precedente, il volume degli accantonamenti è aumentato di 0,4 miliardi. Questa crescita è principalmente dovuta all'imposta preventiva, per la quale le domande di rimborso che verosimilmente perverranno per gli esercizi trascorsi sono aumentate di 0,5 a 8,7 miliardi. I rimanenti accantonamenti rilevanti (assicurazione militare, circolazione monetaria) registrano un calo.

Imposta preventiva

Le entrate lorde sono di 1,3 miliardi inferiori ai valori dell'anno precedente. Anche i rimborsi effettuati durante l'anno in rassegna registrano però una sensibile diminuzione (-2,5 mia.). Nel complesso risulta un aumento del fabbisogno di accantonamenti pari a 500 milioni.

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per la quale è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo dalle entrate lorde registrate viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Per il calcolo degli accantonamenti non vengono considerate le pendenze dalle entrate degli anni precedenti. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamento che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verranno probabilmente fatte valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti i crediti dalle entrate degli anni precedenti non vengono considerati.

Assicurazione militare

A causa del calo del numero di beneficiari di rendite, rispetto all'anno precedente il fabbisogno di accantonamenti per i presumibili obblighi a titolo di rendita è diminuito di 76 milioni. Complessivamente sono state erogate rendite per un ammontare di 111 milioni, mentre l'accantonamento è stato aumentato di 35 milioni principalmente a seguito di nuovi casi di rendita subentrati.

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri determinanti (mortalità, importo della rendita, ipotesi di rincaro ecc.). L'ammontare dell'accantonamenti è calcolata ogni anno.

Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. Nell'anno in rassegna è stato controllato il modello di calcolo degli accantonamenti. In base ai valori empirici della zona euro è da ritenere un calo del 35 per cento, poiché anche dopo anni non tutte le monete vengono consegnate alla BNS. Ne risulta uno scioglimento del volume degli accantonamenti di 111 milioni. La portata della costituzione dell'accantonamento corrisponde al 65 per cento del valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS (62 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 8 milioni. Queste riprese sono esposte alla posizione utilizzo dell'accantonamento.

Rimanenti accantonamenti

Le voci più importanti dei rimanenti accantonamenti si ripartiscono come segue:

Vacanze e ore supplementari: 314 milioni

Rispetto all'anno precedente i saldi di vacanze e ore supplementari del personale sono calati di un buon 3 per cento (-11 mio.). Il saldo attivo medio per collaboratore è ulteriormente diminuito e si è stabilizzato a 2,5 settimane. Questo valore è paragonabile a quello dei datori di lavoro dell'economia privata della medesima dimensione.

Pensioni per magistrati: 275 milioni

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere risp. Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una pensione per i superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a 275 milioni. Il fabbisogno di accantonamento viene calcolato ogni cinque anni. L'ultimo calcolo risale al 2010.

Immobili militari della Confederazione: 228 milioni

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i prosciugamenti e la sicurezza sismica. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2013 e il 2023.

Accantonamenti per sinistri: 149 milioni

L'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni costituisce un accantonamento per i danni occorsi ma non ancora indennizzati. Dopo l'indennizzo dei danni l'accantonamento viene sciolto, l'importo versato è contabilizzato come credito e rettificato di conseguenza. La prassi in ambito di accantonamenti adottata dall'Assicurazione svizzera contro i rischi è conservativa, ovvero l'iscrizione a bilancio è orientata alla prudenza. Nel 2012 è stato possibile diminuire gli accantonamenti di 10 milioni a 149 milioni, ciò che rientra nel quadro delle ordinarie oscillazioni.

Immobili civili della Confederazione: 126 milioni

Gli accantonamenti riguardano principalmente le spese per lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti nucleari sostenute al momento della messa fuori esercizio di questi ultimi (69 mio.), gestita dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Gli impianti nucleari sono di proprietà della Confederazione. Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto). Nel 2012 sono stati scolti accantonamenti per la sicurezza sismica e per siti contaminati per 11 milioni. Dell'effettivo complessivo di 126 milioni, 7 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

Premi assicurativi non incassati: 116 milioni

L'accantonamento include i premi dell'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni riscossi nell'anno in rassegna e in quelli precedenti ma incassati nel periodo di copertura. Per quanto riguarda il computo dei ricavi dei premi, il 20 per cento viene incassato subito come quota amministrativa nell'esercizio corrente, mentre il rimanente 80 per cento viene contabilizzato a titolo di ricavi sulla durata del contratto dei singoli progetti. Se si verifica l'evento assicurato, la parte del premio non ancora utilizzata viene incassata subito. Nel 2012 la riserva è diminuita di 4 milioni, ciò che rientra nell'ambito delle abituali oscillazioni.

Smantellamento dell'impianto di accelerazione: 70 milioni

L'Istituto Paul Scherrer gestisce il deposito «Bundeszwischenlager (BZL)» per il deposito intermedio di scorie radioattive dall'esercizio e dallo smantellamento di centrali nucleari nonché il deposito intermedio di scorie provenienti dalla medicina, dall'industria e dalla ricerca. Le scorie dell'impianto di accelerazione emesse a seguito della sostituzione di singole componenti vengono racchiuse i container in cemento e immagazzinate pure nel deposito BZL. La dismissione di questi impianti comporta delle componenti radioattive che devono essere smaltite. Rispetto all'anno precedente questa voce rimane invariata.

Scorie radioattive: 53 milioni

Lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. L'accantonamento viene adeguato annualmente in funzione della nuova quantità di scorie raccolte. A causa della esigua crescita del volume di scorie, nell'anno in rassegna non è stato effettuato nessun adeguamento.

Costi del piano sociale nel settore della difesa: 20 milioni

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni è diminuito di 4 milioni in seguito a versamenti del piano sociale (esposto sotto «Impiego»). Di converso, è stata effettuata una nuova costituzione di pari ammontare.

Eurocontrol pension fund: 13 milioni

Per i collaboratori di Eurocontrol, dal 2005 esiste una fondo pensione. Gli stati membri dell'organizzazione Eurocontrol si sono impegnati a corrispondere denaro al fondo durante un periodo di 20 anni. L'ammontare dell'impegno sottoscritto dagli Stati membri varia a seconda dei pagamenti effettuati e a seconda della fluttuazione del tasso ufficiale di sconto utilizzato per il calcolo del capitale di previdenza necessario. Nell'esercizio 2011 la quota versata nel fondo pensione ammontava a 1 milione (esposta sotto «Impiego»). Il nuovo calcolo del capitale necessario e la variazione del tasso di cambio hanno determinato un aumento degli accantonamenti di 2 milioni (esposti sotto «Costituzione»).

21 Rimanenti impegni

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Rimanenti impegni	1 296	1 276	-20	-1,5
Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	1 296	1 276	-20	-1,5

Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi non risultano variazioni importanti (-20 mio.). Le entrate a destinazione vincolata e le uscite finanziate con queste entrate sono in equilibrio.

Il lieve calo dei rimanenti impegni è in parte riconducibile a evoluzioni contrapposte. Le principali consistenze e variazioni sono date dalle seguenti circostanze:

- *tassa d'incentivazione sui COV/HEL*: dato che le entrate a destinazione vincolata sono state leggermente superiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un versamento nel fondo (+4 mio.). Sottostanno alla tassa d'incentivazione sui COV/HEL i composti organici volatili (ordinanza del 12.II.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.II.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1%, OHEL; RS 814.019). La redistribuzione alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni. Il saldo ammonta a 259 milioni;
- *finanziamento speciale per la tassa sulle case da gioco*: rispetto al 2010, anno determinante per le uscite, nell'anno contabile le entrate sono state inferiori di 52 milioni (peggioramento della situazione economica, franco forte, maggiore concorrenza da parte delle case da gioco estere). La rispettiva eccedenza di uscite (-52 mio.) ha comportato un prelevamento dal fondo. Le entrate provenienti dalla tassa sulle case da gioco (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS saranno versate con un differimento di 2 anni. Il patrimonio del fondo ammonta a 705 milioni;
- *finanziamento speciale per il Fondo destinato al risanamento dei siti contaminati*: i mezzi finanziari previsti per i progetti di risanamento non hanno potuto essere utilizzati come previsto. Ciò è riconducibile in particolare alle verifiche ancora in corso in merito alla valutazione della redditività, allo stato della tecnica e all'ecocompatibilità delle misure di smantellamento e di smaltimento per il risanamento della vecchia discarica per rifiuti speciali di Kölliken. Nel complesso risulta un versamento nel fondo pari a 15 milioni, che si attesta ora a 169 milioni. Il fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche;
- *fondo speciale Cassa di compensazione per assegni familiari*: nell'anno in rassegna il patrimonio del fondo (compresa la riserva di fluttuazione) è cresciuto di 89 milioni a 92 milioni. Tramite il fondo speciale sono finanziati gli assegni familiari della Confederazione (legge federale del 24.03.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFami, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro;
- *tassa CO₂ sui combustibili*: visto che nel 2012, come l'anno precedente, le entrate non hanno raggiunto i valori di preventivo, nei fondi «Ridistribuzione» e «Programma Edifici» risulta un saldo negativo (risp. di 120 e 50 mio.). La tassa CO₂ sui combustibili è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'8.10.1999 sulla riduzione delle emissioni di CO₂, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO₂, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 200 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO₂ negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata saranno ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, sono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata. Il finanziamento della redistribuzione e del Programma Edifici avviene durante l'anno e si basa quindi su entrate annue stimate. I saldi dei due fondi sono iscritti come anticipazioni sotto gli investimenti finanziari a lungo termine (vedi n. 11);
- le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto;
- le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Finanziamenti speciali e fondi speciali

I rimanenti impegni comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo la legge federale sulle finanze della Confederazione (art. 52 e 53 LFC). A seconda del loro carattere i finanziamenti speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi.

La contabilizzazione delle entrate e delle uscite dei *finanziamenti speciali* avviene attraverso il conto economico e il conto degli investimenti. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata superano le uscite

corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (versamenti in risp. prelevamenti da fondi nel capitale di terzi). Nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio le variazioni non sono per contro allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 34. Documentazione del capitale proprio).

I *fondi speciali* hanno di regola carattere di capitale proprio (cfr. n. 34). Le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.

43 Ulteriori spiegazioni

1 Rendiconto per segmento

2012 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e tributi	Trasporti	Formazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									2 848
Ricavi operativi	249	59 175	73	724	235	245	20	2 057	62 778
Spese operative	20 567	7 608	7 708	6 943	4 375	3 664	2 911	6 154	59 930
Spese per il personale	302	111	178	2 097	1 414	90	552	2 533	7 277
Spese per beni e servizi	147	289	533	682	2 625	32	152	1 387	5 847
Ammortamenti	9	4	1 402	395	227	6	1	346	2 390
Spese di riversamento	20 109	7 204	5 595	3 769	109	3 536	2 206	1 888	44 416
Investimenti	5	7	1 858	375	372	5	2	494	3 118
materiali	1	4	1 832	374	372	4	0	437	3 024
immateriali	4	3	26	1	0	1	2	57	94

2011 Mio. CHF	Previdenza sociale	Finanze e tributi	Trasporti	Formazione e ricerca	Difesa nazionale	Agricoltura e alimen- tazione	Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	Rimanenti settori di compiti	Totale
Risultato da attività operative									3 592
Ricavi operativi	209	61 673	191	680	273	237	18	1 038	64 319
Spese operative	20 503	7 499	8 815	6 751	4 487	3 645	2 740	6 287	60 727
Spese per il personale	282	103	170	2 025	1 374	84	539	2 488	7 065
Spese per beni e servizi	124	251	484	676	2 731	31	143	1 575	6 015
Ammortamenti	7	5	1 384	425	230	2	5	313	2 371
Spese di riversamento	20 090	7 140	6 777	3 625	152	3 528	2 053	1 911	45 276
Investimenti	6	7	2 072	521	261	4	3	256	3 130
materiali	–	3	2 057	519	261	2	2	209	3 053
immateriali	6	4	15	2	–	2	1	47	77

Rispetto all'anno precedente, i ricavi, le spese e gli investimenti all'interno dei settori di compiti restano stabili. Il confronto è tuttavia leggermente falsato dal pacchetto di misure per attenuare la forza del franco del 2011 (834 mio. nelle spese di riversamento) e dal contributo al risanamento della Cassa pensioni FFS (1148 mio. nelle spese di riversamento) effettuato l'anno scorso. L'aumento percentuale maggiore nelle spese operative è registrato nel settore di compiti «Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale».

Previdenza sociale

La crescita delle spese operative nel settore di compiti più grande è stata più bassa del solito (+64 mio.). La soppressione del contributo straordinario di 500 milioni versato nel 2011 all'assicurazione contro la disoccupazione nel quadro delle misure volte

ad attenuare la forza del franco è riuscita a compensare in ampia misura il forte aumento delle spese per la migrazione (un numero maggiore di domande d'asilo; +187 mio.) e la crescita dell'AVS (evoluzione demografica; +155 mio.) e dell'AI (+150 mio.).

Rendiconto per segmento; differenze rispetto al consuntivo

Il rendiconto per segmento indica i ricavi operativi e le spese operative nonché gli investimenti suddivisi in funzione dei settori di compiti. A differenza del consuntivo, che pone in primo piano le entrate e le uscite, il rendiconto per segmento è rappresentato nell'ottica dei risultati. La differenza principale consiste nel fatto che nel risultato da attività operative al posto delle uscite per investimenti vengono addebitati gli ammortamenti. Per motivi di completezza vengono indicati anche gli investimenti effettuati.

Il contributo ordinario della Confederazione a favore dell'AI (37,7% delle uscite dell'AI) è diminuito per la prima volta dopo diversi anni (-90 mio.); la progressione è imputabile esclusivamente all'effetto dell'introduzione del supplemento IVA a favore dell'AI. Nel 2011 il consuntivo non comprendeva ancora l'intero finanziamento aggiuntivo dell'AI (solo 3/4 del supplemento IVA), mentre nel 2012 è stato trasferito all'AI l'intero supplemento (+250 mio.). Le spese per prestazioni complementari all'AVS e all'AI (+61 mio.) registrano un forte aumento, mentre i contributi alla riduzione individuale dei premi nell'assicurazione malattie presentano una crescita nettamente più lieve (+36 mio.).

Finanze e imposte

Nel rendiconto per segmento si assegna ai settori di compiti soltanto il risultato operativo. Le spese e i ricavi finanziari, iscritti nel consuntivo, non vengono pertanto presi in considerazione. La riduzione dei *ricavi operativi* di 2498 milioni è per la gran parte riconducibile al calo dei ricavi fiscali (-1804 mio.) e a una minore distribuzione degli utili della BNS (-500 mio.). In ambito di spese di riversamento sono aumentati i versamenti per la perequazione finanziaria (+53 mio.) e le partecipazioni dei Cantoni alle entrate della Confederazione (+11 mio.).

Trasporti

Le strade nazionali sono attivate negli investimenti materiali. Le uscite attivabili in relazione alle strade nazionali figurano pertanto come *investimenti*. In contropartita le uscite per l'infrastruttura ferroviaria sono comprese nelle *spese di riversamento*, in quanto l'infrastruttura è attivata presso i differenti esercenti e non presso la Confederazione. La diminuzione delle *spese di riversamento* riguarda quasi esclusivamente il contributo versato dalla Confederazione l'anno precedente per il risanamento della Cassa pensioni delle FFS (1148 mio.), in conformità al messaggio del 5 marzo 2010 del Consiglio federale. Oltre alle convenzioni sulle prestazioni con le ITC e i contributi agli investimenti per l'infrastruttura ferroviaria, le spese di riversamento comprendono anche le uscite non attivabili per le strade nazionali.

Educazione e ricerca

Rispetto all'anno precedente le *spese operative* sono aumentate di 192 milioni. Rettificato delle misure volte ad attenuare la forza del franco, per le quali nel 2011 sono stati spesi eccezionalmente 195 milioni, l'incremento è di 339 milioni. Una parte importante di questa somma è stata destinata alla formazione professionale (+93 mio.) e testimonia la volontà della Confederazione di raggiungere il valore indicativo di un quarto della spesa pubblica a favore della formazione professionale. La parte restante è stata ripartita tra le università cantonali e le scuole universitarie

professionali (+39 mio.) e i contributi alla ricerca (+51 mio.). In entrambi i settori l'anno precedente sono occorse considerevoli spese supplementari per attenuare la forza del franco. Di conseguenza le risorse per l'adempimento ordinario dei compiti sono aumentate in misura maggiore di quanto lascino supporre le cifre assolute. I ricavi operativi provengono da mezzi di terzi devoluti al settore dei PF. Anche le spese per il personale concernono per la maggior parte il settore dei PF.

Difesa nazionale

Il calo delle *spese operative* per la difesa nazionale è dovuto a minori uscite per l'armamento (-167 mio.) e a un contributo più basso versato all'ONU (-43 mio. rispetto alla quota attribuita alla difesa nazionale). Per contro sono salite le spese per gli immobili (+39 mio.) e per la copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (+37 mio.). Dal 2012 una parte delle spese del Servizio informazioni è imputata al settore di compiti Difesa nazionale (+19 Mio.); nel 2011 queste spese figuravano ancora nel settore di compiti Ordine e sicurezza pubblica.

Agricoltura e alimentazione

Rispetto all'anno precedente, le *spese di riversamento* segnano un leggero aumento di 8 milioni. Pressoché tre quarti delle spese concernono i pagamenti diretti che hanno registrato solo una leggera crescita in confronto all'anno precedente (+14 mio.). Anche gli altri settori registrano solo variazioni di poco conto.

Relazioni con l'estero - cooperazione internazionale

Tra tutti i settori di compiti le relazioni con l'estero presentano la crescita percentuale più forte. La causa principale risiede nella decisione del Parlamento di aumentare le risorse per l'aiuto allo sviluppo. L'obiettivo è raggiungere entro il 2015 una quota APS dello 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo. Di conseguenza le spese per l'aiuto allo sviluppo sono aumentate di 163 milioni (8,4%). Inoltre anche il contributo all'allargamento dell'UE è risultato più elevato dell'anno precedente malgrado i ritardi subiti dal progetto (+27 mio.). Le spese per le relazioni politiche ed economiche sono invece lievemente diminuite, grazie tra l'altro a tassi di cambio più favorevoli (risp. -7 e -3 mio.).

Rimanenti settori di compiti

L'aumento dei *ricavi operativi* è dovuto essenzialmente ai ricavi di 738 milioni dalla nuova attribuzione delle frequenze di telefonia mobile. Il ricavato dell'asta per le licenze con validità fino al 2028 è stato di 996 milioni. L'importo rimanente è remunerato da interessi esigibili nel 2015 e nel 2016. In deroga agli IPSAS, questi proventi vengono registrati secondo il principio cash.

2 Debito (indebitamento lordo e netto)

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Indebitamento lordo	108 170	109 897	1 727	1,6
Impegni correnti	13 648	13 943	295	2,2
Impegni finanziari a breve termine	14 356	16 465	2 109	14,7
Impegni finanziari a lungo termine	80 166	79 489	-677	-0,8
Indebitamento netto	86 022	84 661	-1 361	-1,6
Indebitamento lordo	108 170	109 897	1 727	1,6
<i>Deduzioni</i>	<i>22 148</i>	<i>25 236</i>	<i>3 088</i>	<i>13,9</i>
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 123	9 891	3 768	61,5
Crediti	6 704	7 086	382	5,7
Investimenti finanziari a breve termine	2 103	1 665	-438	-20,8
Investimenti finanziari a lungo termine	296	373	77	26,0
Mutui tenuti fino alla scadenza finale	6 922	6 221	-701	-10,1

Lo scorso anno il debito lordo è cresciuto di 1,7 a 109,9 miliardi. In vista della restituzione di un prestito di 6,9 miliardi esigibile all'inizio del 2013, l'effettivo delle risorse di tesoreria è stato aumentato verso la fine dell'anno. A tal fine è stato necessario incrementare i debiti a breve termine. Questo effetto non ha però alcun influsso sul debito netto che è invece calato di 1,3 miliardi.

Indebitamento lordo

Le componenti del debito a breve e lungo termine si sono sviluppate in modo contrapposto:

- per quanto riguarda gli *impegni correnti* l'aumento di 0,3 miliardi è riconducibile principalmente all'imposta preventiva. Al pagamento anticipato di 0,5 miliardi si contrappongono in generale debiti d'imposta più bassi a seguito della difficile situazione dei mercati finanziari e delle ripercussioni del principio degli apporti di capitale;
- negli *impegni finanziari* è stato operato, come negli anni precedenti, un altro trasferimento dal settore a lungo termine a quello a breve termine. I prestiti hanno dunque registrato una riduzione del debito di 0,8 miliardi, mentre i crediti contabili a breve termine sono cresciuti di 2,4 miliardi. Al riguardo occorre sottolineare che le emissioni dei crediti contabili a breve termine sono state effettuate sopra la pari, vale a dire con una remunerazione negativa.

Indebitamento netto

Il debito netto è diminuito di 1,3 miliardi a 84,7 miliardi. L'aumento del debito lordo (+1,7 mia.) è stato più che compensato dalla crescita delle *deduzioni* (+3,0 mia.):

- l'aumento temporaneo delle risorse di tesoreria finalizzato alla restituzione di un prestito di 6,9 miliardi esigibile all'inizio del 2013 menzionato più sopra si riflette nell'incremento di 3,8 miliardi delle liquidità e degli investimenti di denaro a breve termine;
- l'incremento dei crediti di 0,3 miliardi è determinato sostanzialmente da crediti fiscali e doganali più elevati (+0,5 mia.) e da una diminuzione nei conti correnti (-0,1 mia.);
- la riduzione degli *investimenti finanziari a breve termine* di 0,5 miliardi complessivi risulta principalmente da depositi a termine scaduti detenuti presso banche e Cantoni;
- per quanto concerne i *mutui tenuti fino alla scadenza finale* le variazioni più consistenti riguardano il rimborso parziale del mutuo all'AD (-1,0 mia.) e l'aumento dei mutui alle FFS (+0,3 mia.).

3 Impegni eventuali

Nell'ambito degli «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori» (conformemente allo standard IPSAS 25) la copertura insufficiente è diminuita di 1,5 miliardi fissandosi a 8,0 miliardi. Questo calo è riconducibile in primo luogo al risultato positivo degli investimenti in ambito di patrimonio di previdenza. Gli altri impegni eventuali aumentano di 1,7 miliardi a 19,5 miliardi. L'aumento maggiore riguarda gli impegni di garanzia a favore delle banche internazionali di sviluppo.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2012 risultava una copertura insufficiente rispettivamente un impegno della previdenza netto di 8,0 miliardi. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente - conformemente allo standard IPSAS 25 - ammonta a 7,3 miliardi.

Degli impegni della previdenza 36,6 miliardi riguardano la cassa di previdenza PUBBLICA (impegni della previdenza coperti) e 0,7 miliardi le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori

(impegni della previdenza non coperti). Il valore di cassa degli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2012 complessivamente da 36,7 a 37,3 miliardi.

Il patrimonio di previdenza viene valutato al valore di mercato ed è aumentato da 27,3 a 29,3 miliardi.

Evoluzione degli impegni della previdenza

La variazione degli impegni della previdenza ammonta a 1489 milioni ed è composta delle spese nette di previdenza, degli utili e delle perdite attuariali da registrare immediatamente e dei contributi del datore di lavoro (cfr. tabella «Evoluzione degli impegni»).

Le spese nette per la previdenza del 2102 ammontano a 415 milioni (cfr. tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»). Le regolari spese nette per la previdenza corrispondono sostanzialmente alla differenza tra i cosiddetti service cost (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le spese a titolo di interessi per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto rendimento dell'investimento patrimoniale, dall'altro.

Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al C 2011	
			assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-36 031	-36 577	-546	1,5
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	27 282	29 280	1 998	7,3
Impegni della previdenza netti coperti	-8 749	-7 297	1 452	-16,6
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-711	-674	37	-5,2
Totale degli impegni della previdenza	-9 460	-7 971	1 489	-15,7

Evoluzione degli impegni

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al C 2011	
			assoluta	in %
Stato all'1.1	-4 023	-9 460	-5 437	135,1
Spese nette/utili netti per la previdenza	-581	-415	166	-28,6
Importo da registrare immediatamente	-5 615	1 091	6 706	-119,4
Contributi del datore di lavoro	759	813	54	7,1
Stato al 31.12	-9 460	-7 971	1 489	-15,7

Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al C 2011	
			assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	574	842	268	46,7
Spese a titolo di interessi	646	456	-190	-29,4
Rendimento del patrimonio atteso	-947	-875	72	-7,6
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	77	-8	-85	-110,4
Ammortamento di voci non considerate	231	-	-231	-100,0
Spese nette regolari per la previdenza	581	415	-166	-28,6
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-	-	-	n.a.
Spese nette / Utili netti per la previdenza	581	415	-166	-28,6

n.a.: non attestato

Ipotesi attuariali

	2011	2012
Tasso di sconto	1,25%	1,15%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,25%	3,00%
Presunta evoluzione dei salari	1,50%	1,30%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,15%	0,10%

L'importo da registrare immediatamente per il 2012 ammonta a 1091 milioni e comprende tutti i cambiamenti o variazioni rispetto alle ipotesi attuariali. Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2012, il tasso di sconto è stato adeguato all'attuale rendimento delle obbligazioni della Confederazione con una durata di oltre 20 anni. Tale tasso ammonta ora all'1,15 per cento contro l'1,25 per cento dell'anno precedente (cfr. tabella «Ipotesi attuariali»).

I contributi del datore di lavoro pagati nell'esercizio 2010 ammontano a 813 milioni e corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della cassa di previdenza. Le spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC, ammontano a 842 milioni. Il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'aver di vecchiaia o gli aumenti salariali nonché sulla ripartizione delle spese per la previdenza lungo l'intera durata dell'occupazione.

Entità e calcolo degli impegni della previdenza

Per impegni della previdenza si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono calcolati essenzialmente secondo i metodi dello standard IPSAS 25, rispettivamente per le unità che chiudono i propri conti secondo le disposizioni di IAS 19/IFRS 28. In deroga allo standard IPSAS 25, tali impegni non sono esposti come accantonamenti, bensì figurano nell'allegato al conto annuale come impegni eventuali.

Tutti i collaboratori delle unità integralmente consolidate sono assicurati presso PUBBLICA nelle istituzioni previdenziali separate. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base degli IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni delle casse di previdenza, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine dei dipendenti:

- premi fedeltà;
- prestazioni di prepensionamento per dipendenti in speciali rapporti di servizio (casa madre) secondo gli articoli 33 e 34 OPers;
- prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni.

Le ipotesi attuariali (cfr. tabella) sono state stabilite al 31 dicembre 2012 e vengono utilizzate dagli istituti di previdenza della casa madre Confederazione e del settore dei PF. Per le restanti unità consolidate valgono talvolta ipotesi attuariali leggermente diverse.

La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionale agli anni di servizio da prestare.

Definizione degli impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non può essere iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. vertenza pendente con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di risorse è inferiore al 50 per cento.

Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Altri impegni eventuali	17 835	19 491	1 656	9,3
Fideiussioni	9 907	10 368	461	4,7
Impegni di garanzia	6 230	7 530	1 300	20,9
Casi giuridici	341	217	-124	-36,4
Vari impegni eventuali	1 357	1 376	19	1,4

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i rimanenti impegni eventuali.

Le *fideiussioni* si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a EUROFIMA (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di EUROFIMA ammonta a un massimo di 5400 milioni. Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno esposto nei confronti di EUROFIMA ammonta quindi a 5504 milioni;
- la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 2547 milioni;
- la Confederazione concede una garanzia dello Stato a tutte le *imprese di trasporto concessionarie* (ITC) con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la Confederazione vengono quindi concesse in tranche dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 1064 milioni;
- in ambito di *approvvigionamento economico del Paese* sussistono un credito di 741 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 369 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);

- le rimanenti fideiussioni pari a 143 milioni riguardano la promozione della piazza economica rispettivamente la politica regionale e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 5912 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni: Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;
- *garanzie di credito* di 1387 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). I mutui ancora pendenti nei confronti del FMI ammontano alla data di riferimento a 436 milioni. La Confederazione garantisce inoltre per un credito di 230 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie.

I *casi giuridici* comprendono:

- per eventuali restituzioni nel settore della TTPCP, un impegno eventuale di 145 milioni. Circa 3000 detentori di veicoli hanno presentato reclamo presso la Direzione generale delle dogane (DGD) contro la retrocessione dei veicoli EURO 3 nella successiva categoria fiscale più cara, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2008 e rinviata di un anno. Il 20 agosto 2010 il Tribunale amministrativo federale ha respinto i reclami. I ricorrenti hanno contestato la decisione davanti al Tribunale federale. Con sentenza del 17 dicembre 2011 il Tribunale federale ha accolto i ricorsi dei detentori di veicoli e ha rinviato la causa per nuovo giudizio al Tribunale amministrativo federale. Con sentenza del 22 ottobre 2012 il Tribunale amministrativo federale ha accolto il ricorso dei detentori di veicoli. La Direzione generale delle dogane ha contestato tale decisione dinanzi al Tribunale federale. L'esito del procedimento è ancora aperto. Se questo declassamento non viene accolto, bisognerà rimborsare complessivamente 145 milioni per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012. Questo importo è calcolato in modo da

considerare unicamente la restituzione che verrebbe concessa ai detentori di veicoli che hanno presentato reclamo contro la decisioni d'imposizione;

- vi è inoltre una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TTPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere.

I *vari impegni eventuali* comprendono principalmente possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili. Le principali voci riguardano i siti contaminati (656 mio.), l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti (608 mio.) nonché i costi di chiusura e ripristino nell'ambito degli immobili militari (42 mio.). Nei vari impegni eventuali figura altresì l'impegno della previdenza del personale della Svizzera

nei confronti di Eurocontrol (70 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

Fideiussioni e impegni di garanzia

L'oggetto dell'impegno determina se nel caso di fideiussioni e di impegni di garanzia sono effettivamente necessari pagamenti. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati o arrivati a scadenza dei pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confederazione versa ogni anno diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

4 Limite degli impegni ASRE

Gli impegni assicurativi dell'ASRE ammontano a 8,4 miliardi. Tale valore corrisponde a un'utilizzazione del 70 per cento del limite degli impegni di 12 miliardi approvato dal Consiglio federale.

Il Consiglio federale stabilisce il limite massimo degli impegni assicurativi dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). Attualmente questo limite ammonta a 12 miliardi. Il limite degli impegni stabilisce l'ammontare massimo

dell'impegno finanziario totale che l'ASRE può contrarre per prestazioni assicurative. Il limite degli impegni viene verificato periodicamente e in caso di bisogno adeguato.

Alla fine del 2012 l'importo degli impegni assicurativi ammontava a 8,4 miliardi, per cui il limite degli impegni era esaurito nella misura del 70 per cento. Nell'anno in rassegna non è stato chiesto alcun aumento del limite degli impegni.

5 Crediti eventuali

Mio. CHF	2011	2012	Diff. rispetto al 2011	
			assoluta	in %
Crediti eventuali	18 600	18 769	169	0,9
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	18 500	18 500	-	-
Rimanenti crediti eventuali	100	269	169	169,0

Rispetto all'anno precedente i crediti eventuali in ambito di imposta federale diretta non sono mutati.

Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta (IFD) (senza le quote dei Cantoni del 17%): l'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'IFD fosse abrogata alla fine del 2012, negli anni successivi perverebbero ancora entrate stimate in circa 18,5 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2012 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. il 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale. Al 31 dicembre 2012 la Confederazione dispone quindi di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2012 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventivate per l'anno civile 2013, pari a 15,8 miliardi (senza

la quota dei Cantoni del 17%). Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti. Rispetto all'anno precedente il credito eventuale resta invariato a 18,5 miliardi. I pagamenti anticipati si sono stabilizzati e i ricavi stimati registrano valori costanti.

Nei rimanenti crediti eventuali rientrano, da una parte, decisioni per multe della Commissione della concorrenza contestate da terzi (202 mio.). D'altra parte, la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), è contenuta in un sussidio conformemente al decreto del 28 maggio 1980 dell'Assemblea federale. In caso di liquidazione della FIPOI questo importo verrebbe restituito alla Confederazione.

Definizione di credito eventuale

Per credito eventuale si intende un possibile valore patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

6 Impegni finanziari

Mio. CHF	31.12.2011	31.12.2012	Di cui in scadenza		Diff. Rispetto al 31.12.2011	
			2013	successivamente	assoluta	in %
Impegni finanziari e rimanenti uscite vincolate	148 593	147 991	38 556	109 435	-602	-0,4
Impegni finanziari	97 829	98 304	26 996	71 308	475	0,5
Impegni finanziari a scadenza fissa	17 883	17 378	7 515	9 863	-505	-2,8
Crediti d'impegno e crediti annui di assegnazione	17 487	16 969	7 320	9 649	-518	-3,0
Impianti per acque di scarico e rifiuti	396	409	195	214	13	3,3
Impegni finanziari senza scadenza	79 946	80 926	19 481	61 445	980	1,2
Assicurazioni sociali	65 707	66 409	15 944	50 465	702	1,1
Perequazione finanziaria	12 856	13 065	3 178	9 887	209	1,6
Contributi obbligatori a organizzazioni internazionali	1 383	1 452	359	1 093	69	5,0
Rimanenti uscite con grado di vincolo elevato	50 764	49 687	11 560	38 127	-1 077	-2,1
Uscite a titolo di interessi	10 989	9 963	2 194	7 769	-1 026	-9,3
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	38 077	38 122	8 963	29 159	45	0,1
Altre uscite vincolate	1 698	1 602	403	1 199	-96	-5,7

Nota: per quanto riguarda gli «impegni finanziari senza scadenza» e le «rimanenti uscite con grado di vincolo elevato», gli impegni futuri sono esposti per un periodo di 4 anni.

Alla fine del 2012 gli impegni finanziari ammontavano a 98,3 miliardi. Ulteriori 49,7 miliardi provengono da altre uscite future con un elevato livello di vincolo. Di tale importo 38,6 miliardi giungono a scadenza nel 2013. Circa il 60 per cento delle uscite è vincolato da prescrizioni legali, contratti, convenzioni sulle prestazioni nonché interessi sul capitale di terzi, ragion per cui a breve termine non è influenzabile.

Impegni finanziari

L'esposizione degli impegni finanziari permette di rendere noti i futuri pagamenti della Confederazione, che risulteranno per certo sulla base degli impegni già presi nonché la misura in cui incideranno sulle finanze federali negli anni successivi.

Gli impegni finanziari derivano, da un lato, da contratti, decisioni e convenzioni sulle prestazioni nei confronti di terzi. In questi casi, sono limitati a un determinato periodo. D'altro lato, gli impegni finanziari si possono desumere direttamente dalla legge. Solitamente questo tipo di impegni non ha una durata determinata. Si può parlare di impegno finanziario soltanto se la legge prescrive in modo vincolante il suo ammontare. Le partecipazioni di terzi

a ricavi della Confederazione figurano comunque tra le altre uscite con un elevato livello di vincolo, dal momento che l'impegno sorge soltanto al momento dell'incasso dei relativi proventi. Se vengono decisi contributi tramite ordinanza, non sussiste alcun impegno finanziario, poiché l'ordinanza può essere adeguata a breve termine dal Consiglio federale, ad esempio nel quadro di un programma di risparmio.

Altre uscite con un elevato grado di vincolo

Per fornire una panoramica completa del vincolo delle uscite, di seguito vengono indicate tutte le voci che secondo gli IPSAS non rientrano tra gli impegni finanziari, ma che presentano un elevato grado di vincolo. Tra questi figurano:

- impegni già iscritti a bilancio sotto forma di accantonamenti (assicurazione militare) o menzionati altrove nell'allegato (interessi passivi);
- impegni da partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione (entrate a destinazione vincolata), che sorgono soltanto con il conseguimento dei ricavi fiscali.

7 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Persone vicine alla Confederazione	18 039	18 751	892	846	91	34	24 306	24 655	63	85
Swisscom	–	–	131	157	15	6	16	13	11	15
FFS	1 998	1 983	32	27	–	–	15 370	16 758	–	–
La Posta	196	219	59	32	70	22	187	206	3	2
Ruag	–	–	666	629	6	6	58	48	49	68
BLS Netz AG	200	204	4	1	–	–	2 675	2 630	–	–
Fondo di compensazione (AVS, AI, IPG)	14 728	15 912	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo di compensazione (AD)	917	433	–	–	–	–	6 000	5 000	–	–

Le transazioni con unità vicine rimangono ai livelli dell'anno precedente. Le principali variazioni riguardano i contributi al Fondo di compensazione dell'AVS, AI e IPG nonché al Fondo AD.

Ad eccezione dei sussidi versati dalla Confederazione, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e dei mutui alle FFS e alla BLS Netz AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine avvengono alle condizioni di mercato.

Transazioni con organizzazioni vicine

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- i contributi alle FFS comprendono principalmente uscite nel quadro della Convenzione sulle prestazioni con le FFS;
- solo 890 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi. I rimanenti mutui non fruttano interessi; tra questi rientrano anche i prestiti del Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alla società Alp Transit San Gottardo SA pari a 5,7 miliardi (anno precedente: 5,2 mia.). La società Alp Transit San Gottardo SA è una filiale delle FFS (100%) e dato che è presa in considerazione nel conto di gruppo delle FFS al valore equity, questi prestiti non figurano nella chiusura contabile del gruppo FFS; nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali;

- i crediti nei confronti di BLS Netz AG comprendono prestiti che, inizialmente, erano stati pagati a BLS Alp Transit AG. Nel quadro della modifica della ragione sociale questi prestiti sono stati riportati a BLS Netz AG. Il loro saldo è composto dal prestito del FTP (2,2 mia.) e da quello della Confederazione (0,4 mia.);

- nell'anno precedente i contributi all'AD sono state di 500 milioni più elevati per effetto delle misure per attenuare la forza del franco. Nell'anno in rassegna è stato possibile diminuire di 1 miliardo netto il mutuo remunerato nei confronti del Fondo AD.

Indennizzi a persone chiave

La remunerazione e l'indennità dei membri del Consiglio federale sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Queste informazioni sono accessibili pubblicamente.

Chi sono le persone vicine alla Confederazione?

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione (controllo influssi concreti e potenziali da parte di persone vicine). Presso la Confederazione, sono considerate *persone giuridiche* e *organizzazioni* vicine le partecipazioni rilevanti (cfr. n. 42/16) e i fondi di compensazione di AVS, AI e dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD). Sono persone fisiche vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale.

8 Tassi di conversione

Unità	Corso al	
	31.12.2011	31.12.2012
1 euro (EUR)	1,2170	1,2072
1 dollaro americano (USD)	0,9378	0,9140
1 sterlina inglese (GBP)	1,4563	1,4849
1 corona norvegese (NOK)	0,1568	0,1643

9 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Il 24 aprile 2013 il Consiglio federale ha approvato il Conto annuale consolidato 2012. Dopo la chiusura del bilancio ed entro questa data non sono subentrati eventi che devono essere pubblicati.

51 Differenze strutturali

In considerazione della cerchia di consolidamento prescelta, la casa madre domina i dati del conto consolidato. Qui di seguito sono presentate le differenze strutturali del consuntivo consolidato rispetto alla casa madre (conto della Confederazione) e alla statistica finanziaria. Viene inoltre illustrata in maniera tabellare la cerchia di consolidamento ed effettuato un confronto in cifre (cfr. n. 52).

Confronto con il conto della Confederazione**Conto economico**

Diversamente dal conto della Confederazione, nel consuntivo consolidato non si opera distinzione tra spese o ricavi ordinari e straordinari, poiché non si applicano le direttive del freno all'indebitamento. Il consuntivo consolidato espone pertanto nel risultato tutte le spese e i ricavi. Nei conti presentati possono quindi risultare forti discrepanze.

Bilancio

Per motivi di contabilità finanziaria gli attivi del conto della Confederazione sono ripartiti tra beni patrimoniali e beni amministrativi. È così possibile vedere quali attivi servono agli investimenti monetari e di capitale (beni patrimoniali) e quali sono necessari alla Confederazione per adempiere i suoi compiti (beni amministrativi) – un'informazione importante affinché il Parlamento possa approvare il preventivo. Il bilancio consolidato non introduce questa differenziazione ma, a seconda della loro esigibilità, struttura questi valori patrimoniali in patrimonio circolante e in patrimonio investito, conformemente agli standard di presentazione dei conti applicati (IPSAS).

Conto del flusso di fondi

Nel conto della Confederazione il conto del flusso di fondi è designato come conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC). In vista della gestione globale del bilancio della Confederazione dal profilo della politica finanziaria il CFFC opera una distinzione tra transazioni ordinarie e transazioni straordinarie ed espone i risultati del flusso di fondi da investimenti finanziari e da finanziamenti di terzi. In maniera analoga al conto economico consolidato il conto consolidato del flusso di fondi non comprende voci straordinarie, ma è articolato in un'esposizione a tre livelli secondo l'attività operativa, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

Il presente conto del flusso di fondi si differenzia inoltre dal CFFC per l'importo dei valori che sono alla base del bilancio («fondi»): il conto del flusso di fondi espone la variazione delle risorse liquide (fondo «Liquidità»). Nel caso del CFFC, oltre alle risorse liquide, il fondo «Confederazione» espone anche gli accrediti debitori (crediti) nonché gli addebiti creditori (impegni correnti).

Rapporto con la casa madre Confederazione

I numeri 53 e 54 presentano un confronto in cifre delle spese di riversamento e del debito tra il consuntivo consolidato e il conto della Confederazione.

Confronto con la statistica finanziaria**Problematica diversa**

Il consuntivo consolidato della Confederazione mette in evidenza l'aspetto imprenditoriale della gestione (microeconomia), mentre la statistica finanziaria pone l'accento sulla comparabilità dal profilo dell'economia nazionale (macroeconomia). In linea di massima entrambi i rapporti abordano pertanto problematiche diverse.

Diversa cerchia di consolidamento

Nella statistica finanziaria le unità da integrare nel settore «Amministrazioni pubbliche» sono stabilite conformemente ai criteri del sistema europeo dei conti economici integrati (SEC95). Il settore «Amministrazioni pubbliche» comprende tra l'altro il settore parziale «Confederazione», paragonabile ma non identico alla cerchia di consolidamento del consuntivo consolidato della Confederazione.

Il criterio di consolidamento della statistica finanziaria si orienta sulla fonte di finanziamento (cosiddetta «norma del 50 %»). Le unità amministrative consolidate con contabilità propria dell'Amministrazione federale decentralizzata elencate qui appresso non sono rilevate dalla statistica finanziaria perché coprono oltre il 50 per cento dei costi di produzione con cifre d'affari con terzi (tra l'altro ricavi di vendite, entrate da emolumenti) e non adempiono pertanto i criteri SEC95.

- Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA);
- Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI);
- Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN);
- Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR);
- Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (SERV);
- Swissmedic;
- Società svizzera di credito alberghiero (SCA);
- Swiss Investment Fund for Emerging Markets (SIFEM AG).

Il settore parziale della statistica finanziaria «Confederazione» comprende invece anche il Fondo nazionale svizzero e Svizzera Turismo. Secondo l'articolo 55 capoverso 1 LFC il Fondo nazionale non rientra nella cerchia di consolidamento della Confederazione.

Diversa valutazione

Il cosiddetto «modello FS» della statistica finanziaria rispecchia il prospetto nazionale e, a livello di valutazione, è paragonabile ai principi del modello contabile della Confederazione (NMC). Nell'ottica internazionale ai sensi del «modello GFS» le prescrizioni contabili del Fondo monetario internazionale (FMI) esigono invece una valutazione al valore di mercato di tutti i crediti e gli impegni.

52 Panoramica delle unità consolidate

Panoramica delle unità secondo conti e metodo di contabilizzazione

Unità	CCC	CC	SF
Amministrazione federale centrale Istituzioni e unità amministrative rientranti nel conto della Confederazione	100%	100%	100%
Amministrazione federale decentralizzata Unità amministrative e fondi della Confederazione che presentano un conto speciale nel quadro del consuntivo	100%	–	100%
Unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria			
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	100%	–	–
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	100%	–	100%
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	100%	–	–
Istituto federale della proprietà intellettuale (IPI)	100%	–	–
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	100%	–	–
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	100%	–	–
Museo nazionale svizzero (MNS)	100%	–	100%
Pro Helvetia (PH)	100%	–	100%
Società svizzera di credito alberghiero SCA	100%	–	–
SIFEM AG	100%	–	–
Swissmedic	100%	VA	VA
Svizzera Turismo	–	–	100%
PUBLICA	–	–	–
Partecipazioni rilevanti della Confederazione			
BLS Netz AG, La Posta Svizzera, FFS, RUAG, Skyguide	Equity	Equity	Equity
Swisscom	Equity	Equity	VB
Altre organizzazioni			
Fondo nazionale svizzero	–	–	100%

Conti:
CCC = consuntivo consolidato Confederazione
CC = conto della Confederazione (consuntivo, vol. 1)
SF = statistica finanziaria (settore parziale della Confederazione)

Metodo di contabilizzazione:
100% = consolidamento integrale
Equity = valore del capitale proprio
VA = valore di acquisto
VB = valore quotato in borsa

Ordini di grandezza delle unità consolidate in dettaglio

2012 Unità	Risultato annuo		Impegni		Capitale proprio		Collaboratori	
	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	in mio. fr.	in %	FTE	in %
Amministrazione federale centrale (casa madre Confederazione)	2 443	102,6	133 967	92,8	-24 999	93,8	33 309	65,7
Amministrazione federale decentralizzata	- 62	-2,6	10 329	7,2	-1 646	6,2	17 377	34,3
Conti speciali								
Settore dei politecnici federali	179	7,5	1 308	0,9	1 380	-5,2	15 642	30,9
Regia federale degli alcool	269	11,3	8	0,0	335	-1,3	135	0,3
Fondo per i grandi progetti ferroviari	- 263	-11,0	8 022	5,6	-7 965	29,9	1	0,0
Fondo infrastrutturale	- 287	-12,1	14	0,0	1 741	-6,5	-	0,0
Unità amministrative decentralizzate con contabilità propria								
Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)	11	0,5	14	0,0	35	-0,1	442	0,9
Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP)	- 1	0,0	5	0,0	2	0,0	167	0,3
Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN)	2	0,1	15	0,0	16	-0,1	140	0,3
Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)	- 7	-0,3	21	0,0	80	-0,3	229	0,5
Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)	0	0,0	2	0,0	4	0,0	19	0,0
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)	50	2,1	267	0,2	2 449	-9,2	40	0,1
Museo nazionale svizzero (MNS)	1	0,0	9	0,0	6	0,0	123	0,2
Pro Helvetia (PH)	0	0,0	9	0,0	15	-0,1	68	0,1
Società svizzera di credito alberghiero SCA	0	0,0	238	0,2	49	-0,2	14	0,0
SIFEM AG	- 17	-0,7	364	0,3	145	-0,5	-	0,0
Swissmedic	1	0,0	33	0,0	62	-0,2	357	0,7
Totale parziale	2 381	100,0	144 296	100,0	-26 645	100,0	50 686	100,0
Scritture di consolidamento	34		-14 086		-1 208		-	
Consuntivo consolidato della Confederazione	2 415		130 210		-27 853		50 686	

53 Spese di riversamento (confronto con la casa madre)

A livello di spese di riversamento la casa madre e il consuntivo consolidato si differenziano per i contributi alle istituzioni proprie e a terzi nonché per le rettificazioni di valore.

2012 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Spese di riversamento	47 332	44 416	-2 916
Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	8 687	8 687	-
Indennizzi a enti pubblici	1 015	1 015	-
Contributi a istituzioni proprie	3 093	1 259	-1 834
Contributi a terzi	14 620	14 799	179
Contributi ad assicurazioni sociali	15 399	15 399	-
Rettificazioni di valore contributi agli investimenti	4 101	3 257	-844
Rettificazioni di valore mutui e partecipazioni	417		-417

Contributi a istituzioni proprie: -1834 milioni

Le minori spese del conto consolidato risultano da diverse operazioni contrapposte:

- sono soppresse come relazioni intercompany i contributi di finanziamento e i contributi alle sedi della casa madre Confederazione al settore dei PF (-2342 mio.), all'Istituto universitario federale per la formazione professionale (-33 mio.) e al Museo nazionale svizzero (-42 mio.) nonché il contributo a Swissmedic (-15 mio.) e a Pro Helvetia (-34 mio.);
- i contributi per progetti versati dal Fondo per i grandi progetti ferroviari (Fondo FTP) alle FFS e alla AlpTransit San Gottardo SA, pari a 632 milioni, vengono anche presi in considerazione all'atto del consolidamento.

Contributi a terzi: +179 milioni

A beneficiari al di fuori della casa madre sono stati versati contributi dal fondo infrastrutturale per progetti urgenti nel traffico d'agglomerato, per strade principali nelle regioni montane e per la compensazione dell'assenza di risorse cantonali consecutiva all'aumento della TTPCP (complessivamente 185 mio.) nonché contributi dal Fondo FTP (55 mio.), dal settore dei PF (51 mio.), dalla Regia federale degli alcool (2 mio., prevenzione dell'alcolismo) e da Pro Helvetia (24 mio.). Inoltre devono essere prese in considerazione le relazioni intercompany di -138 milioni.

Rettificazioni di valore su contributi agli investimenti: -844 milioni

La differenza rispetto alla casa madre risulta da transazioni che riguardano sia soppressioni, sia transazioni da prendere ora in considerazione:

- è stata soppressa la quota ai ricavi della Confederazione di 1282 milioni trasferita al Fondo FTP;
- sono pure stati eliminati la quota per progetti infrastrutturali negli agglomerati riversata al fondo infrastrutturale e i contributi forfettari alle strade principali nelle regioni di montagna e periferiche di 520 milioni (contributi agli investimenti);
- occorre inoltre prendere in considerazione le rettificazioni di valore del Fondo FTP (682 mio.) e del fondo infrastrutturale (276 mio.).

Rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni: -417 milioni

Nel consuntivo consolidato le corrispondenti rettificazioni di valore per mutui e partecipazioni sono documentate nelle spese finanziarie (vedi n. 42/8) alla voce «rettificazioni di valore su investimenti finanziari».

54 Debito (confronto con la casa madre)

Nel consuntivo consolidato della Confederazione l'indebitamento lordo è di 2,5 miliardi più basso rispetto alla casa madre, in particolare perché gli impegni verso le società di gruppo sono stati eliminati. Per contro, vi risulta un indebitamento netto di 3,5 miliardi più elevato. Al riguardo ha influito in misura sostanziale l'eliminazione dell'anticipo per il Fondo FTP iscritto a bilancio nella casa madre (8,0 mia.).

2012 Mio. CHF	Casa madre Confederazione	Consuntivo consolidato Confederazione	Differenza
Indebitamento lordo	112 406	109 897	-2 509
Impegni correnti	15 095	13 943	-1 152
Impegni finanziari a breve termine	16 435	16 465	30
Impegni finanziari a lungo termine	80 876	79 489	-1 387
Indebitamento netto	81 187	84 661	3 474
Indebitamento lordo	112 406	109 897	
<i>Deduzioni</i>	<i>31 219</i>	<i>25 236</i>	<i>-5 983</i>
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	9 311	9 891	580
Crediti	6 163	7 086	923
Investimenti finanziari a breve termine	1 504	1 665	161
Investimenti finanziari a lungo termine	14 241	373	-13 868
Mutui tenuti fino alla scadenza finale		6 221	6 221

Indebitamento lordo

I seguenti fattori sono all'origine dell'indebitamento lordo più basso nel consuntivo consolidato della Confederazione:

- *impegni correnti* (-1152 mio.): gli impegni di 2280 milioni registrati nella casa madre vengono eliminati nell'ottica consolidata. Si tratta di impegni da conti di deposito nei confronti del settore dei PF (1182 mio.), dell'ASRE (542 mio.), di SIFEM AG (114 mio.), della SCA (83 mio.) e dell'IPI (58 mio.) nonché di un debito su un conto corrente nei confronti della RFA (259 mio.). Per contro, gli impegni del settore dei PF nei confronti di terzi (1083 mio.) comportano un aumento degli impegni nell'ottica consolidata. La rimanente differenza di 45 milioni è ripartita tra gli impegni delle altre società del gruppo;
- *impegni finanziari a lungo termine* (-1387 mio.): nella chiusura individuale la casa madre registra debiti a termine per un totale di 1320 milioni nei confronti dell'ASRE, i quali nel consuntivo consolidato sono neutralizzati in quanto relazioni intercompany. Sono parimenti neutralizzati gli impegni della casa madre nei confronti del settore dei PF (mio.) in relazione ai mezzi di terzi acquisiti dal settore dei PF per il finanziamento parziale di immobili di proprietà della Confederazione (99 mio.). Di converso, il settore dei PF (12 mio.) e Swissmedic (20 mio.) documentano impegni finanziari propri.

Indebitamento netto

Contrariamente al minore indebitamento lordo, nel consuntivo consolidato risulta un debito netto superiore di 3,5 miliardi rispetto alla casa madre. Questo scostamento è la conseguenza di effetti contrapposti:

- oltre ai crediti della casa madre, i *crediti* nel consuntivo consolidato comprendono anche i crediti dell'ASRE (712 mio.), di SIFEM (94 mio.), del settore dei PF (54 mio.), della RFA (25 mio.) nonché dell'IFSN (18 mio.) e di Swissmedic (18 mio.);
- dato che il mutuo di tesoreria della casa madre nei confronti del Fondo FTP (8021 mio.) viene eliminato nell'ottica consolidata, i mutui tenuti fino alla scadenza finale (consuntivo consolidato) risultano più bassi degli investimenti finanziari a lungo termine (casa madre). Nel consuntivo consolidato i mutui da beni patrimoniali (6221 mio.) sono esposti come mutui mantenuti fino alla scadenza finale e non come *investimenti finanziari a lungo termine*, come per la casa madre. Questo spostamento all'interno dei parametri di deduzione non ha alcun influsso sull'indebitamento netto.